



Individualizzazione del lavoro – l'opportunità per il supporto didattico e sociale completo dei giovani.

Scenari

Centro Didattico Giovanile Privato di Węgrzynów

1 sierpnia 2016
ERASMUS+

Scenari

CONTENUTI:

1. Scenario n. 1	- 2
2. Scenario n. 2	- 7
3. Scenario n. 3	- 18
4. Scenario n. 4	- 24
5. Scenario n. 5	- 34
6. Scenario n. 6	- 40
7. Scenario n. 7	- 46
8. Scenario n. 8	- 51
9. Scenario n. 9	- 56
10. Scenario n. 10	- 60
11. Scenario n. 11	- 69
12. Scenario n. 12	- 75
13. Scenario n. 13	- 80

Il progetto è sviluppato con il supporto economico della Commissione Europea. Questa pubblicazione esprime solamente la visione dell'autore; la Commissione Europea e l'Agenzia Nazionale non sono responsabili di chi agisce per loro conto. Questo materiale è liberamente distribuito.

Scenario del workshop n. 1
Costruire un'ottimale comunicazione.

Modulo di formazione:

Diagnosi dello sviluppo individuale, delle necessità didattiche e delle opportunità psicofisiche dei giovani.

- 1. Durata del workshop [4h tot]:** Lezioni (L) 0h; Esercizi (Es) 4h.
- 2. Numero proposto di partecipanti:** 34 insegnanti professionisti.
- 3. Obiettivi dell'allenamento:**
 - Migliorare le doti di comunicazione dei partecipanti al workshop, inclusa la trasmissione del feedback;
 - Incrementare la conoscenza sulla cultura degli altri paesi;
 - Formare attitudini positive (come la tolleranza, capacità di accettazione, ecc...);
 - Capacità di auto-presentazione.
- 4. Risultati di apprendimento:**

I partecipanti:

- Saranno in grado di descrivere la cultura del paese;
 - Saranno capaci di fornire informazioni in modo chiaro;
 - Svilupperanno un'inclinazione di tolleranza e accettazione nei confronti del diverso;
 - Saranno in grado di presentare I risultati dei loro lavori;
 - Capiranno l'importanza dell'effettiva comunicazione interpersonale per il raggiungimento degli obiettivi comuni.
- 5. I metodi di lavoro:**
 - metodi di assimilazione delle conoscenze: lezioni, discussion, ecc...
 - valorizzazione del metodo: attività emotiva ed espressiva;
 - metodo di ricerca personale della conoscenza;
 - metodi pratici: esercizi pratici.

6. Corso di preparazione:

Numeri ordinali	Area tematica	Contenuti	Durata		Significati didattici e requisiti organizzativi	Commenti
			L	Es		
1.	Introduzione al workshop. Costruire la propria comunicazione ottimale.	Far conoscere ai partecipanti il tema e gli obiettivi dei laboratori. Gli obiettivi del programma e l'utilizzo di materiali (diversi tipi di mattoni per i diversi significati e metafore). Spiegare che il lavoro è diviso in quattro momenti diversi: Una prima fase che prevede il pensare a riguardo, seguita da quella dei ricordi, per continuare con l'immaginazione, e finire con le conclusioni.		0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Grandi sale da ballo che permettano i liberi movimenti dei partecipanti ▪ Un proiettore che mostri slide e video 	
2.	Le tradizioni mondiali.	<p>PRIMO STEP PENSARE A RIGUARDO. Diverse culture esistono in tutto il mondo. Attraverso queste quattro fasi si è invitati esplorare i vostri pensieri sulle tradizioni del mondo costruendo sfide. BRAIN STORMING - Lavoro individuale. COSTRUIRE Pensare alle culture in cui si vive - quali sono le prime cose che vi vengono in mente? Costruire un modello che mostri alcune caratteristiche della cultura in cui vivi. Lavoro di gruppo. CONDIVIDERE Quando la fase di lavoro è finita, a turno, bisogna raccontare agli altri il lavoro svolto. Tenere il proprio modello sul tavolo di lavoro.</p>		3h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fogli di carta ▪ penne ▪ Un proiettore che mostri slide e video ▪ Mattoncini lego e tappeti mappati ▪ Pennarelli ▪ Evidenziatori ▪ Telefono cellular con fotocamera 	

Individualizzazione del lavoro – l'opportunità per il supporto didattico e sociale completo dei giovani. | 2016-08-01

SECONDO STEP

RICORDARE Che cosa conosci riguardo le altre culture del mondo, e quali esperienze hai avuto con loro?

Lavoro individuale.

COSTRUIRE Di quali culture del mondo avete sentito parlare?

Costruite un modello fisico che mostri gli esempi delle diverse culture mondiali. Usate il modello per descrivere gli esempi delle differenze e delle somiglianze che noti tra queste culture.

Lavoro di gruppo.

CONDIVIDERE. Quando la fase precedente è conclusa, raccontatevi reciprocamente cosa avete costruito. Lascia il modello sul tuo tavolo da lavoro.

TERZO STEP

Lavoro individuale.

BRAIN STORMING.

COSTRUIRE Immaginate di poter guardare nel futuro e di poter osservare i cambiamenti che potrà avere la vostra cultura.

Quali caratteristiche ed aspetti credete che cambieranno nel futuro a causa dell'influenza delle altre culture?

Quali aspetti, invece, pensate che non cambieranno così facilmente?

Come la tecnologia influenzerà la vostra cultura nel futuro?

Costruite un modello che mostri le vostre riflessioni a riguardo.

Lavoro di gruppo.

CONDIVIDERE Quando la fase precedente è terminate,

		raccontatevi reciprocamente quello che avete costruito. Tenete il modello sui vostri tavoli da lavoro. RIUNITEVI IN CERCHIO.				
3.	Riassunto e valutazione del workshop.	<p>QUARTO STEP</p> <p>CONCLUSIONI L'ultima sfida costruttiva ti aiuterà a riassumere le idee del tuo gruppo riguardo le culture mondiali e a individuare delle conclusioni. Lavoro individuale.</p> <p>COSTRUIRE Guardate i modelli sui tavoli da lavoro. Pensate a tutto quello che è stato esposto e condiviso. Immaginate di dover spiegare il nocciolo della discussione ad una persona esterna al gruppo. Costruite un modello che aiuti a spiegarlo. Lavoro di gruppo.</p> <p>CONDIVIDERE Quando la fase precedente è terminata, raccontatevi reciprocamente quello che avete costruito. Tenete i modelli sui tavoli da lavoro. Alla fine, i partecipanti esprimeranno il grado di interesse e di coinvolgimento durante il lavoro e se ritengono che l'esperienza abbia incrementato le loro capacità comunicative. RAGGRUPPATEVI IN CERCHIO.</p>		0,5h	<ul style="list-style-type: none"> • Fogli di carta • Evidenziatori /penne • Post-it colorati 	
TOTALE				4h		

ATTENZIONE: Lo scenario può essere modificato in base al gruppo di partecipanti. Il progetto coinvolge tre paesi partner.

Scenario del workshop n. 2

Principi e metodi di diagnosi dei bambini e dei giovani.

Modulo di preparazione:

Diagnosi dello sviluppo individuale e dei bisogni didattici così come le opportunità psicofisiche dei bambini e dei giovani.

1. Durata del workshop [8h tot]: Lezioni (L) 2,5h; Esercizi (Es) 5,5h.

2. Numero proposto dei partecipanti: 34 insegnanti attivi professionisti.

3. Obiettivi del corso:

- Far conoscere ai partecipanti le supposizioni della diagnosi;
- Far conoscere i fattori determinanti del processo diagnostico;
- Far conoscere le regole base della diagnosi psico-pedagogica;
- Descrizione delle tecniche di diagnosi scelte (osservazione, analisi dei documenti, interviste, sopralluogo).

4. Risultati di apprendimento:

I partecipanti dovranno:

- Conoscere le supposizioni della diagnosi;
- Essere in grado di stabilire i fattori determinanti del processo diagnostico;
- Conoscere le regole di base della diagnosi psico-pedagogica;
- Saper descrivere le tecniche diagnostiche scelte.

5. I metodi di lavoro riguardo la tipologia di W. Okoń:

- Metodo di assimilazione delle conoscenze: lezioni, discussioni didattiche;
- Metodo della valorizzazione: attività emotiva ed espressiva;
- Acquisendo una conoscenza sufficiente;
- Metodi pratici – esercizi pratici.

6. Corso di allenamento:

Numeri Ordinali	Area tematica	Realizzazione/Contenuto	Durata		Significati didattici e richieste organizzative	Commenti
			W	Es		
1.	Attività organizzative	<p>Far conoscere ai partecipanti gli scopi del workshop; integrazione del gruppo.</p> <p>Esercizio 1: Nome con un aggettivo.</p> <p>Esercizio 2: Danza di benvenuto.</p>		0,5	Grandi sale da ballo che consentano i liberi movimenti dei partecipanti	
2.	Introdurre i termini diagnostici	<p>I partecipanti dovranno essere divisi in coppie di lavoro. Il loro obiettivo è quello di definire i termini di diagnosi. Dopo qualche minuto le coppie si cambiano con gruppi da Quattro persone e continuano in questo modo con il loro compito. Il passo successivo è quello di cambiare i gruppi da quattro con gruppi più grandi ancora e così stabilire i termini della diagnosi.</p> <p>Le descrizioni delle diagnosi psico-pedagogiche dei partecipanti danno loro informazioni riguardo:</p> <p>Diagnosi significa accumulare informazioni riguardo persone o cose per cui l'interpretazione, la valutazione e la descrizione dei fenomeni esaminati sono necessarie. La diagnosi nelle scienze pratiche include:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La descrizione - riguardante la ricerca di dati per cui viene presa l'azione, o la soluzione, più fruttuosa. 2. La valutazione - il voto preciso si riferisce ai dati di ricerca collezionati, e, di conseguenza, consente di comparare diversi fenomeni specifici, caratteristiche 	2h	1,5h	<p>Sfoglio per i partecipanti</p> <p>Fogli di carta</p> <p>Evidenziatori</p>	<p>Un supervisore controlla ogni gruppo e li supporta se necessario.</p> <p>Durante la presentazione riassumere tutti gli aspetti rilevanti.</p>

		<p>personali e permette di descrivere le differenze tra le variabili esistenti e gli altri punti dati.</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. La conclusione - accettarsi dell'efficacia del processo diagnostico 4. La spiegazione - spiegazione dello stato esistente 5. La postulazione – presentazione dello stato esistente che dovrebbe essere fatto, definito o rimosso. 6. Definire delle supposizioni – le conclusioni si riferiscono alle relazioni tra le supposizioni e i fattori intermedi (Podgòrecki, 1972; dopo: Wysocka, 2006). <p>La struttura diagnostica considerata e il complesso metodo diagnostico dovrebbe essere descritto (diagnosi sviluppata), che dovrebbe mirare a spiegare molti problemi collegati al fenomeno esaminato. Esso include la diagnosi elementare come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La diagnosi identificativa, che esamina e assegna al fenomeno analizzato un problema concreto. Da nome ad elementi specifici, problemi o disturbi. • Diagnosi genetica, che definisce l'area dell'ambito esaminato, con lo scopo di definire gli elementi e i meccanismi di specifici problemi, disturbi o fenomeni. • Diagnosi significativa che definisce il ruolo del fenomeno esaminato nel contesto di problemi con ampi significati. • Diagnosi dello stato che descrive lo sviluppo del fenomeno esaminato che dovrebbe essere riconosciuto. • Diagnosi prognostica (evolutiva) che si riferisce a come l'aspetto o il fenomeno esaminato potranno procedere. 				
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

		<p>Nelle aree più pratiche (pedagogia, pedagogia specializzata) esiste la necessità, l'importanza e la validità di usare tutti i tipi di diagnosi parziale sopra menzionati (M. Ziemska, 1972, successivamente: Jarosz, 2006).</p> <p>Descrivere ai partecipanti il processo diagnostico. Questo step comincia con la discussione riguardo:</p> <p>Cosa può influenzare il processo?</p> <p>La persona che guida il workshop si deve focalizzare su determinati elementi come:</p> <p>Tra i fattori determinanti del processo diagnostico sotto alcuni elementi che possono essere elencati: (1) conoscenza sostanziale riguardo i processi cognitivi, emotivi, il problem-solving, i meccanismi di funzionamento delle singole unità e del funzionamento dei gruppi sociali basilari: la famiglia, la scuola e il gruppo di coetanei; (2) essere capaci di utilizzare le conoscenze sostanziali significa essere capaci di essere in grado di pensare logicamente che permette di comparare informazioni differenti; (3) abilità di base di osservare e conservare che è strettamente connessa all'acquisizione dei dati determinata da molte competenze necessarie a stabilire e costruire il contatto diagnostico (Sztander, 1999); (4) le risorse specifiche disponibili differenziate per ogni livello della diagnosi; (5) qui è importante l'abilità di scegliere appropriatamente le tecniche di ricerca che riguardano i problemi specifici, le situazioni, le caratteristiche dei soggetti della diagnosi e le tecniche diagnostiche di base usate correttamente; (6) essenziale è anche l'abilità di collegare le differenti tecniche in modo da raggiungere una diagnosi complessa e profonda che si riferisce al collegare i metodi che sono quello oggettivo, psicometrico (scala, questionario, test),</p>				
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

		<p>soggettivo, clinico (interviste, conversazioni, osservazioni, analisi dei documenti) e le tecniche progettive.</p> <p>Lavorare in gruppi da 6 persone.</p> <p>Il compito di ogni gruppo è la creazione di regole diagnostiche e la loro argomentazione. Dopo 30 minuti di lavoro, tutti i partecipanti presenteranno i risultati dei loro lavori.</p> <p>Lo step finale del workshop è unire tutte le regole diagnostiche ideate, dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La funzione selettiva di collegare le regole e riconoscere unità di aree specifiche che funzionano con un programma educativo (la diagnosi come una forma di intervento). • Regola che include il funzionamento e le condizioni delle unità psico - pedagogiche di carattere valutativo che determinano gli obiettivi di sviluppo ed educativi raggiunti. • Regola che include il funzionamento e le condizioni delle unità psico - pedagogiche di carattere valutativo che determinano gli obiettivi di sviluppo ed educativi raggiunti. • Regola che collega lo stadio dell'unità evolutiva e la sua realtà cognitiva con una diagnosi di effetto d'influenza con azioni prese basandosi sul riconoscimento effettuato. • Regola che collega diagnosi positiva e negativa nella valutazione della qualità del funzionamento e dell'ambiente educativo dell'unità. • Regola che include la relatività delle azioni disponibile per unità, condizioni ambientali e fattori di sviluppo personale. • Regola di decentramento cognitivo nella valutazione delle condizioni dell'unità di sviluppo - fattori individuali, 				
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

- | | | | | | | |
|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|
| | | <p>carattere di ambiente educativo.</p> <ul style="list-style-type: none">• Regola di riconoscere per risonanza il proprio interno, le esperienze specificate riguardo alla situazione sociale dell'unità.• Regola che connette la prospettiva interiore, la cosiddetta percezione di una persona che viene testata e la prospettiva esterna, in modo tale che la percezione diagnostica riconosca la situazione sociale dell'unità.• Regola che include nella valutazione e interpretazione la vita e le condizioni di funzionamento di una persona sottoposta a test, trattata come un fattore di sviluppo e la loro dimensione soggettiva.• Fattori di sviluppo della regola di valutazione, fattori individuali, condizioni ambientali (evolutive, educative) come un aspetto del loro stato (caratteristica), la loro dinamica (relazione) tra elementi dell'ambiente e unità specificati.• Regola che collega la diagnosi individuale e sociale come contesto di funzionamento sociale in ambienti educativi di base.• Regola di auto - diagnosi dei soggetti testati, localizzati in diverse situazioni sociali e fisiche.• Regola di olistico cognitivo nella valutazione del funzionamento dell'unità complessa e delle sue condizioni ambientali.• Regola di carattere dinamico, ciclico, continuo, multidisciplinare e interdisciplinare della situazione sociale dell'unità. | | | | |
|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|

3.	Descrizione dei metodi selezionati, tecniche diagnostiche.	<p>Il luogo delle tecniche diagnostiche nel processo di diagnosi.</p> <p>La persona che guida il workshop introduce i metodi di diagnosi e gli strumenti di ricerca.</p> <p>Una diagnosi accurata ed efficace permette non solo di scegliere il comportamento adeguato ma anche di determinare la sua efficacia.</p> <p>Nel processo diagnostico possono essere menzionati approcci differenti:</p> <p>(1) esterno – servendosi di informazioni che derivano dalle ricerche oggettive (osservazione, analisi, interviste, questionari); (2) interno – servendosi di informazioni ricevuto direttamente dalle persone sottoposte al test.</p> <p>In speciali pedagogie sono presenti categorizzazioni specifiche che si riferiscono alla descrizione del procedimento diagnostico. Esiste una differenza tra i seguenti termini: metodo, tecnica, strumento diagnostico. Dovrebbe essere enfatizzato il fatto che questi termini hanno una loro derivazione (Pilch, Bauman, 2001, Jarosz, Wysocka, 2006, Sztumski, 1995).</p> <p>Metodo diagnostico – un gruppo di tutti i metodi di procedimento diagnostico razionalmente validati che hanno lo scopo di descrivere parte della realtà. Include delle azioni specifiche: programmare tutti i processi di diagnosi, le loro caratteristiche organizzative, scegliere le tecniche diagnostiche, la loro ideazione, il metodo utilizzato, la selezione delle analisi, la presentazione della realtà testata, il processo cognitivo (analisi, sintesi e conclusioni), la verifica dell'immagine diagnostica, il suo sviluppo, e il progetto delle azioni di intervento. Quattro elementi di diagnosi possono essere qui</p>	0,5h	2h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Foglio per i partecipanti ▪ Fogli di carta ▪ Evidenziatori 	<p>La persona che conduce il workshop supervisiona ogni gruppo e li supporta se necessario.</p> <p>Durante la presentazione riassumere e aggiungere tutti gli aspetti importanti.</p>
----	-------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------	----	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Individualizzazione del lavoro – l'opportunità per il supporto didattico e sociale completo dei giovani. | 2016-08-01

		<p>menzionati:</p> <p>Esperimento pedagogico: La sperimentazione è una parte specifica del metodo di ricerca della realtà che consiste nel trovare o cambiare dei processi inserendo un nuovo fattore e osservando i cambiamenti da lui dipesi.</p> <p>Il carattere di sperimentazione consiste nell'implementare nel sistema selezionato (gruppo sociale) un fattore specificatamente scelto per raggiungere dei cambiamenti positivi del sistema o per verificare quali cambiamenti verrebbero fatti sotto l'influenza del nuovo fattore, chiamando variabile indipendente. Lo scopo dell'esperimento è quello di trovare le connessioni causa-effetto tra la variabile indipendente e gli elementi del sistema testato. I sistemi sovraccitati sono quasi spesso gruppi di studenti.</p> <p>Monografia pedagogica: La monografia nella pedagogia è il metodo di procedimento che descrive le istituzioni didattiche. Due fattori decidono se il procedimento può essere visto come un metodo di monografia.</p> <p>Il primo è il soggetto della ricerca. Molto spesso possono essere istituzioni didattiche come classi, gruppi scout, cooperative di studenti. Il secondo è il metodo della ricerca. Nelle ricerche monografiche lo scopo principale è quello di analizzare un'istituzione e capire a fondo come funziona. Il metodo monografico è molto importante per le ricerche pedagogiche. Il procedimento è facile; permette di verificare sistematicamente le funzioni istituzionali, pianificare i</p>				
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

		<p>miglioramenti e controllarne il funzionamento. Questo metodo quasi sempre ricerca documentazione, e molto spesso si serve anche di elementi di osservazione, sondaggio o intervista.</p> <p>Il metodo dei singoli casi</p> <p>Il metodo dei singoli casi in pedagogia si riduce alle biografie delle persone. Questo metodo consiste nell'analisi dei singoli casi personali coinvolti in diverse situazioni didattiche al fine di eseguire azioni terapeutiche. Ad esempio, possiamo menzionare: problemi didattici, educativi e familiari del bambino, situazione della famiglia adottiva. La tecnica più utile per questo metodo è quella dell'intervista. In questi casi, anche osservazione e analisi dei documenti personali possono essere utilizzati come integrazione.</p> <p>Metodo dell'indagine diagnostica</p> <p>Il metodo di indagine diagnostica è un modo per ottenere conoscenze su attributi strutturali e funzionali, dinamiche dei fenomeni sociali, opinioni e punti di vista di specifiche comunità, fenomeni istituzionali, non localizzati ma con significato didattico. In tale metodo, le tecniche più frequenti sono: interviste, sondaggi, analisi di documenti personali, tecniche statistiche e altro.</p> <p>Tecnica diagnostica: una certa attività descritta da istruzioni precise, strettamente connessa con l'obiettivo principale che è quello della diagnosi, l'operazionalizzazione dei problemi e la selezione degli indicatori. Strumento di ricerca - progetto di diagnosi degli effetti finali in concettualizzazione e operazionalizzazione del problema ricercato, a seconda della tecnica utilizzata sfruttata sono questionario, scala, foglio di osservazione (Jarosz, Wysocka, 2006, 52-53). Il problema</p>				
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

		<p>chiave nella metodologia di diagnosi è la corretta selezione di un metodo riferito alla diagnosi. Dovrebbe essere proiettato considerando il problema, il fenomeno e la persona che viene testata. I più utilizzati nelle tecniche di diagnosi psicopedagogica sono: osservazione, analisi dei documenti, lavori degli studenti, interviste, sondaggi. Discussione sui metodi di diagnosi presentati (foglio di osservazione, metodi di analisi di lavori specifici, sondaggio).</p> <p>Domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali delle tecniche scelte consentono di ottenere i dati più oggettivi? • Quale problema dall'area di funzionamento dell'unità è il più importante e perché? • Che tipo di indicatori permettono di fare una valutazione soggettiva? • Quali condizioni devono esserci per usare la tecnica specificata? 				
4.	<p>Valutazione „multispecialità” del livello di funzionamento di un bambino o di un adolescente.</p>	<p>Presupposti presentazione della valutazione multispecialty del livello di funzionamento di un bambino o di un adolescente basandosi su una sceneggiatura fatta prima.</p> <p>Esercizio 3: La diagnosi si basa sulla valutazione multispecialità del livello di funzionamento di un bambino o di un giovane (i casi di studio sono riportati in allegato). Descrizione della valutazione della multispecialità degli effetti del livello di funzionamento di un bambino o di un adolescente con bisogni educativi speciali.</p>		1h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fogli per i partecipanti ▪ evidenziatori 	<p>Ogni partecipante riceve un foglio.</p>

5.	Riassunto e valutazione del workshop	<p>Esercizio 5: Carta del lavoro come riassunto: riassumendo le capacità raggiunte e organizzando come usarle.</p> <p>Esercizio 6:</p> <p>Valutazione – i partecipanti al workshop dovranno riempire il modulo valutativo – dando informazioni riguardo l’organizzazione e le procedure del workshop.</p>		0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione ▪ fogli ▪ evidenziatori 	
TOTALE			2,5h	5,5 h		

Scenario del workshops n. 3

Obiettivi didattici. Valutazione degli studenti come forma di diagnosi.

Modulo di pratica:

Diagnosi individuale dello sviluppo e dei bisogni educativi e didattici come le opportunità psicofisiche dei bambini e dei giovani.

1. Durata del workshop (6h): Lezioni (L) 0,5h; Esercizi (Es) 5,5h.

2. Numero proposto di partecipanti: 34 insegnanti attivi professionisti.

3. Obiettivi della formazione:

- Lo sviluppo dei programmi di classe con gli obiettivi di apprendimento e la comprensione dell'importanza dell'apprendimento e delle competenze chiave. Come approcciare gli studenti al loro livello.

4. Risultati di apprendimento:

I partecipanti dovranno:

- Stabilire i loro programmi individuali per la valutazione dell'apprendimento;
- Creare una lista delle cose da fare per la classe e decidere il risultato finale di apprendimento;
- Raggiungere delle competenze chiave e una buona valutazione nell'apprendimento.

5. Metodo di lavoro:

- Metodo di assimilazione delle conoscenze: discussioni in classe e lezioni;
- Metodi di valorizzazione: attività emotive e espressive;
- Metodi di raggiungimento autonomo delle conoscenze;
- Metodi pratici.

6. Corso di preparazione:

Numeri ordinali	Scopo tematico	Realizzazione/contenuto	Durata		Misure didattiche e richieste organizzative	Commenti
			L	Es		
1.	Obiettivi di apprendimento dettagliati e lista delle cose da fare degli student per arte e artigianato.	Rendere i partecipanti consapevoli degli scopi del workshop. Esercizio 1: Lavoro di gruppo: Raggiungere un minimo di 5 obiettivi di apprendimento e della check-list.		0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fogli ▪ penne ▪ grandi sale sia per il lavoro di gruppo che per quello individuale 	
2.	Stabilire una linea guida per le valutazioni. Informazioni ai parenti.	Stabilire una linea guida per le valutazioni significa valutare il progresso degli studenti e utilizzarne i risultati per apportare i cambiamenti necessari alle classi, ai corsi e alle materie trattate. Esercizio 2: Lavoro di gruppo: Semplice lettera ai parenti: consigli per il lavoro con i ragazzi. I partecipanti scriveranno tali lettere in gruppi. Infine dovranno fare le loro analisi e la presentazione del gruppo.		1,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fogli ▪ penne/evidenziatori 	

3.	Elementi di valutazione.	<p>Esercizio 3: Lavoro individuale: Di quali elementi pensiamo di aver bisogno durante i corsi? Sviluppare un piano guida alle valutazioni da utilizzare quotidianamente nelle classi di arte e artigianato per i bambini del 4° anno. <i>Possibili risultati sono inclusi nelle note extra.</i></p> <p>Lavoro di gruppo: Dividersi in gruppi di 4 o 5 persone per discutere delle linee guida e mettersi d'accordo su 10 valutazioni da utilizzare in classe ogni giorno.</p>	0,5h	2h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fogli ▪ matite ▪ lista di consigli nelle valutazioni 	
4.	Competenze chiave.	<p>Esercizio 4: Quali metodi e quali strumenti sono adeguati quando si sviluppano le competenze chiave e i giudizi finali alle capacità dello student?</p> <p>Dividersi in gruppo di 4 o 5 persone e sviluppare le competenze chiave per le valutazioni finali.</p> <p>Lavoro di gruppo: Sviluppare (da parte degli studenti) le competenze chiave nell'arte e nell'artigianato</p> <ul style="list-style-type: none"> • espressione e divulgazione • pensiero creativo e costruttivo • indipendenza e cooperazione • utilizzo dei media e delle informazioni • responsabilità e auto-valutazione 		1h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fogli ▪ matite ▪ evidenziatori 	
5.	Valutazioni e voti finali	<p>Esercizio 5: Lavoro di gruppo:</p>		0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fogli ▪ matite 	

Individuazione del lavoro - l'opportunità per il supporto didattico e sociale completo dei giovani. | 2016-08-01

	dell’insegnante.	Dividere le valutazioni in categorie e sviluppare un Sistema di voti. Potrebbero essere valutati i seguenti elementi: testi, progetti terminati, cooperazione in classe, indipendenza, puntualità, comportamento in classe, ecc.			▪ evidenziatori	
TOTALE			0,5h	5,5h		

Possibili linee guida per le valutazioni:

- Chiara valutazione degli obiettivi che ogni studente ha raggiunto con le proprie tempistiche.
- Chiare linee guida – è necessario che sia chiaro che cosa ci si aspetta dagli studenti.
- Importanza della critica costruttiva.
- Importanza per gli student di avere l’opportunità di spiegare il loro lavoro e di sostenerlo.
- Le linee guida devono essere chiare, visibili e spiegate agli student.
- Devono essere presenti sia l’auto-valutazione che l’autocritica degli student e il dialogo tra student e insegnanti.
- La responsabilizzazione degli student.
- Fare un ultimo riassunto alla fine del corso.
- Attenta e rispettosa scelta di parole in modo che il concetto da trasmettere sia sempre chiaro ed efficace.
- Attiva partecipazione.
- Gli insegnanti devono essere consapevoli del lavoro di ognuno e non sottovalutarlo nè sopravvalutarlo.
- Una buona etica del lavoro e buone capacità pratiche.
- Valutazione e peso di ogni progetto.
- Creatività, indipendenza e iniziativa.
- Rispetto dell’ambiente.
- Comunicazione e rispetto reciproco tra insegnante e studente.
- Far in modo che lo student riesca a fare il proprio lavoro.

Competenze chiave:

- Metodi di diagnosi per le valutazioni finali.
- Metodi di diagnosi per le valutazioni finali. Quali metodi e strumenti sono idonei a sviluppare le competenze chiave e le valutazioni finali delle abilità degli studenti alla fine del semestre o dell'anno scolastico?
- Gli studenti ricevono chiare valutazioni per ogni progetto.
- Gli studenti prendono note su un quaderno di lavoro.
- Valutare alcuni fattori in percentuale:
 - capacità
 - creatività
 - apparenza (punteggiatura, pulizia)
- Gli studenti devono essere in grado di sviluppare le proprie idee.
- Curriculum scolastico usato come strumento di valutazione finale.
- Valutazione del progetto – quanto gli student hanno tenuto in considerazione i criteri del progetto.
- Auto-valutazione.
- Dare spazio alla creatività.
- Registrare:
 - Indipendenza e iniziativa nel lavoro.
 - Cooperazione, partecipazione (dibattiti e conversazioni) e trasmissione della propria conoscenza.

Scenario del workshop n. 4
Metodi di diagnosi – esperimento pedagogico.

Modulo di preparazione:

Diagnosi dello sviluppo individuale e dei bisogni didattici e psicofisici dei bambini e dei giovani.

1. Durata del workshop: 6h: Lezioni (L) 0,5h; Esercizi (Es.) 5,5h.

2. Numero proposto dei partecipanti: 34 insegnanti professionisti.

3. Obiettivi della preparazione:

- Imparare l'importanza e il valore dell'intrattenimento;
- Abilità di supporto per i bambini con problem;
- Assistere i ragazzi nell'evitare comportamenti rischiosi;
- Imparare a conoscere i ragazzi e aiutare quelli che si trovano in una condizione di isolamento sociale.

4. Risultati dell'apprendimento:

I participant dovranno:

- Imparare a costruire il lavoro di gruppo attraverso dei giochi;
- Imparare il valore dell'intrattenimento;
- Imparare a conoscere I ragazzi problematici;
- Imparare nuovi modi per aiutare a rompere l'isolamento sociale.

5. Metodi di lavoro:

- Metodo di assimilazione delle conoscenze: discussioni, lezioni;
- Matodi di valorizzazione: attività emotive ed espressiva;

- Metodi di apprendimento autonomo;
- Metodi pratici.

6. Corso di preparazione:

Numeri ordinali	Scopo tematico	Realizzazione/contenuto	Durata		Significati didattici e richieste organizzative	Commenti
			L	Es		
1.	<p>Costruire il lavoro in gruppi.</p> <p>Modi di riconoscere la propria interazione sociale attraverso il tempo libero e lo svago.</p>	<p>Introduzione dello scenario e mettere a conoscenza i partecipanti del contenuto e degli obiettivi del workshop.</p> <p>Esercizio 1: Integrazione del gruppo Lavoro di squadra, rompighiaccio, giochi di nome. Fare in modo che tutti siano attivi. (Vedi sotto). L'importanza del tempo libero al di fuori della scuola/del lavoro nella vita quotidiana di una persona.</p> <p>Esercizio 2: Lavoro di gruppo Discussione sul tempo libero e sulle attività. Cosa sono le attività ricreative e programmate secondo te? Cosa fai nel tuo tempo libero? Ha importanza come hai trascorso il tuo tempo libero?</p> <p>Discussione di gruppo: Cosa ne pensi di questo? Cosa trovi sorprendente? Terminare la discussione per portare le persone a comprendere quanto sia importante usare tutto questo</p>	0,5h	1h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Una sala grande in modo da poter accogliere i partecipanti e consentire il lavoro in gruppi ▪ proiettore ▪ presentazione multimediale ▪ fogli ▪ evidenziatori 	

		<p>tempo.</p> <p>L'importanza dello svago:</p> <p>Coloro che perseguono attività positive e organizzate nel loro tempo libero si sentono meglio, hanno un miglior rendimento a scuola, sono meno propensi a usare droghe, fumare e bere, migliorano la fiducia. Questo funziona contro tutti i tipi di fattori negativi come ansia e depressione, esercizio fisico e altro, sono più propensi a educare se stessi, fare amicizia attraverso la partecipazione - ed è così bello essere nelle attività ricreative.</p> <p>È fondamentale riconoscere che è importante ciò che si fa nel tempo libero. Questo è davvero un grande momento ed il modo in cui lo usiamo può avere un'influenza decisiva sul nostro benessere, sulla salute e sulla qualità della vita.</p>				
		<p>Esercizio 3: Giochi di gruppo</p> <p>Per prima cosa, dividersi in gruppi di 3-5 persone. Bisogna avere almeno tre squadre per giocare. Ogni squadra riceve una sedia e chi chiama sceglie un qualsiasi nome dell'oggetto tangibile. Ogni squadra ha 5 minuti per creare quella cosa con la sedia e con gli oggetti dati a loro. Nei turni successivi, ogni squadra ottiene un oggetto casuale. Deve essere qualcosa che potrebbe essere avvolto / legato / attaccato alla sedia, ed essere in grado di non rimanere bloccato. (Carta igienica, nastro adesivo multicolore, filo, nastri, un sacchetto di spille da balia con batuffoli di cotone, calamite, ecc.).</p>		1h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sedie, articoli in tessuto (lenzuola, asciugamani, salviette, federe, ecc) ▪ fogli ▪ evidenziatori ▪ forbici ▪ nastro. 	
2.	Scopri le tue	Esercizio 4:		2h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fogli 	

	<p>abilità e le tue paure</p>	<p>Educazione, discussione e assegnazione: discutere sugli ostacoli. Cosa si vorrebbe fare che oggi non si sta facendo? Discussione di gruppo: i partecipanti indicano cosa vorrebbero fare nel tempo libero, ma che a causa di vari ostacoli non riescono a fare.</p> <p>Esercizio 5: Dividersi in gruppi e discutere dei risultati del lavoro del progetto. Analizzare l'individuo e aiutare a trovare soluzioni. Parte della soluzione è indirizzare l'individuo verso le risorse di cui dispone, su ciò che è disponibile e su cosa può aiutarlo, tra cui ad esempio la "Carta per il tempo libero". Ad esempio, creare una discoteca nel centro della comunità è più economico di un intero semestre nella scuola di danza. Ricordare quella dispensa con informazioni su ciò che è disponibile e quanto costa.</p> <p>Esercizio 6: Rompighiaccio Un gioco divertente di campeggiatori! Per iniziare il gioco, una persona si trova al centro del cerchio e tutti iniziano ad applaudire. La persona nel mezzo inizia il gioco saltellando attorno al cerchio mentre il gruppo canta una canzone (vedi sotto).</p>			<ul style="list-style-type: none"> ▪ evidenziatori 	
4.	<p>Attiva ed evita l'isolamento . Costruisci il lavoro di squadra.</p>	<p>Esercizio 7: Educazione e lavoro di gruppo Divisi in 3-4 gruppi. Chiedersi come si pensa di utilizzare in modo sia positivo che negativo del tempo libero. Scriverlo sul poster. Compilare e attraversare i principali argomenti discussi in ciascun gruppo, prendendosi qualche minuto. Decidere cosa si vuole ottenere - i bambini si presentano, scrivono sulla lavagna. Ritornare ai gruppi e far notare che questo</p>		1h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fogli ▪ evidenziatori ▪ cartone ▪ colla ▪ forbici ▪ post-it colorati 	

		<p>aspetto negativo a volte viene definito come un problema legato al tempo, che può causare loro molti danni, facendo degli esempi. Chiedi ai bambini se ne aggiungerebbero altri – sull'altro lato del poster (ad esempio di problemi legati al tempo: uso eccessivo del computer, uso della televisione e del telefono, isolamento sociale, apatia e inattività, droghe, inattività fisica, ostacoli - famiglia, paura di provare cose nuove.).</p> <p>Esercizio 8: Lavoro di squadra: costruire una torre I partecipanti lavorano insieme per costruire la torre più alta con le risorse fornite dall'organizzatore. Gli obiettivi di apprendimento comprendono: comunicazione, collaborazione e strategia di squadra.</p> <p>Esercizio 9: Essere fiducioso e indipendente. Tutti si siedono su una sedia in un cerchio nel mezzo della stanza. Viene letta una dichiarazione, se si è d'accordo ci si alza e si cambia posto. Se non si è d'accordo, si rimane dove si è. È meglio avere una sedia in più, quindi se qualcuno vuole rimpiazzarlo, può farlo.</p> <p>Lasciare 1-2 minuti per i commenti. L'organizzatore deve scegliere chi parla, vietato interrompere. Cercare di far parlare tutti e di dare la propria opinione con domande del tipo "non l'hai fatto, allora perché?" O "sei d'accordo, perché?"</p> <p>Ricordarsi che non esiste una risposta corretta. Gli adolescenti devono rispondere secondo le loro convinzioni, senza pensare se gli altri siano</p>				
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

		d'accordo/in disaccordo.				
5.	Sommario e valutazione.	In sintesi - Lode, incoraggiamento, riflessione: Ho imparato che... Userò... Mi è piaciuto di più... Mi è piaciuto meno... I partecipanti completano queste frasi sui loro fogli e li restituiscono. Chiedere loro di terminare ciò che sentono riguardo al laboratorio. Lodarli, incoraggiandoli a partecipare alle attività di svago organizzate e ad essere attivi durante il tempo libero, e ricordare loro di quanto sia importante e buono usare bene il loro tempo, in modo positivo e costruttivo.		0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fogli ▪ evidenziatori ▪ penne 	
TOTALE			0,5h	5,5h		

Ulteriori istruzioni e spiegazioni per ogni sessione:

Sessione 1, esercizio 1:

Il nome del gioco:

Tutti nel gruppo stanno in cerchio. La prima persona dice: "Il mio nome è e mi piace _____ (inserire hobby e recitare una mozione da quell'hobby.) Il resto del gruppo dice," (Nome della persona) amo (hobby) e recita movimento. Esempio: "Il mio nome è Annie e mi piace Fish (l'azione è lanciata in un rullo). La persona successiva ripete il processo. Il resto del gruppo dice quindi il nome, l'hobby e il movimento della persona e le mosse sulle informazioni della prima persona. Questo continua fino all'ultima persona, in cui l'intero gruppo richiama le informazioni dell'ultima persona e si sposta lungo l'intero gruppo e ripete le informazioni di tutti.

Sessione 1, esercizio 2:

Il tempo libero è il tempo che abbiamo dopo che il lavoro, la scuola e i nostri obblighi sono stati portati a termine e le esigenze fisiche sono state soddisfatte. Qualcosa di ciò che facciamo nel tempo libero è rilassarci. Le attività sono qualcosa che scegliamo di fare nel tempo libero e hanno un effetto positivo su di noi e non danneggiano né noi né gli altri. Alcune attività non sono pianificate, come andare a correre, leggere un

libro o stare sul computer mentre altre sono organizzate, a volte chiamate attività ricreative, come la partecipazione ad alcuni eventi sociali, al calcio, alla danza o al conservatorio. Sappiamo come trascorriamo il nostro tempo in generale: com'è la transizione dalla nascita ai 70 anni? Quanto tempo pensi che trascorriamo a letto, quanti anni in totale? La persona media che vive a 70 anni spende:

- 27 anni di tempo libero
- Compresi 10 anni di visione della TV - e se aggiungessimo computer e il tempo passato al telefono a questi?
- 24 anni di sonno
- 7,33 anni al lavoro
- 4.33 anni di istruzione
- anni a mangiare
- 5 anni di altro (Weiskopf, 1982)

Sessione 2, esercizio 3:

Man mano che vengono giocati più turni, il gioco diventa sempre più folle di volta in volta, a causa del fatto che la carta è già stata disegnata, ritagliata e utilizzata, così come le cose che sono state appuntate insieme e altri oggetti che potrebbero sembrare "esauriti". È un vero spasso, e tutti fanno brainstorming all'inizio e poi costruiscono una creazione dall'aspetto stravagante su una sedia! Il lavoro di preparazione ne vale sicuramente la pena.

Sessione 3, esercizio 5:

Dettagli: ci sono cose che ci impediscono di partecipare ad attività positive, cosa pensi che potrebbe essere? Scrivi una tabella. Aiutali se non ci sono idee, per esempio le strutture non sono adatte e la mancanza di spazi adeguati nei dintorni. Cos'altro? Ora ti porteremo a fare un piccolo progetto con noi - fogli di calcolo. Dovresti trovare le cose che vorresti fare nel tuo tempo libero ma che non stai facendo - e trovare delle soluzioni a riguardo. Camminare, aiutarli e incoraggiarli. Puoi utilizzare quanto segue per iniziare: se i soldi non contassero e hai molto tempo, cosa vorresti fare?

Sessione 3, esercizio 6:

Canzone: Eccoci, cavalcare un pony, ecco come lo facciamo. (muoviti in un movimento galoppante, facendo oscillare la mano sopra la testa). La persona di mezzo si ferma quindi davanti a qualcun altro ed entrambi i partner eseguono le seguenti linee e azioni. Stare uno di fronte all'altro e far oscillare le braccia in cerchio davanti al proprio corpo, tenendo i gomiti in posizione: "Anteriore in avanti davanti, bambino mio" Salta in

modo che entrambi siano in piedi uno accanto all'altro con gli stessi movimenti del braccio di prima: "Da una parte all'altra, la mia bambina Salta un'ultima volta in modo che entrambe siano rivolte l'una all'altra con gli stessi movimenti del braccio:" Torna a schiena contro schiena, piccola mia, questo è il modo in cui lo facciamo. La persona nel mezzo cambia posto con la persona con cui stavano solo ballando e il gioco continua fino a quando tutti hanno avuto un turno nel mezzo. Una volta che tutti se ne sono andati, il l'intero gruppo canta tutti i versi un'ultima volta mentre tutti (non solo i partner) fanno i movimenti.

Sessione 4, esercizio 7:

Prova ad attivare tutti e ottenere il massimo da loro. Alla fine, ricorda loro l'importanza di abbinare il tempo libero, scegli attentamente, evitando di massimizzare i problemi legati al tempo, per abbinare i giorni non solo alla sensazione di inattività fisica e di stare di fronte a un monitor, incoraggiarli a scegliere le cose positive consapevolmente , perché ora sanno quanto sia importante.

Sessione 4, esercizio 8:

- Tempo totale: 40 minuti
- 10 minuti per riassumere e impostare il lavoro
- 20 minuti per raggiungere il risultato
- 10 minuti per la revisione

Istruzioni per il Tallest Tower Team Challenge:

1. Prima dell'attività, è necessario creare una serie di materiali per ciascun gruppo. Cerca di mantenerli il più uniforme possibile.
2. Organizzare il gruppo in team più piccoli. Dividi il tuo gruppo in squadre di 3-7 (a seconda delle dimensioni del tuo gruppo).
3. L'obiettivo della sfida è che i partecipanti lavorino per costruire la torre indipendente più alta che possono con le forniture fornite. Annuncia che avranno solo venti minuti per la costruzione.
4. Rispondi a qualsiasi domanda che il gruppo possa avere. Una volta che tutti sono felici, che inizino a costruire la loro torre.
5. Una volta che ogni squadra ha costruito la propria torre. Falli portare avanti le loro build e inizia a misurare le build e la discussione degli esercizi.

Risultati di apprendimento suggeriti:

- Pensiero creativo
- Collaborazione
- Lavoro di gruppo
- Strategia
- Organizzazione del tempo

Scenario del workshop n. 5

I metodi di lavoro nella pratica educativa - adattandosi ai bisogni individuali di bambini e giovani.

Modulo di preparazione:

Metodi di lavoro innovativi che sviluppano le competenze chiave di bambini e giovani.

- 1. Durata del workshop: 15h:** Lezioni (L) 2,5h; Esercizi (Es) 12,5h.
- 2. Numero di partecipanti proposto:** 34 insegnanti professionisti.
- 3. Obiettivi dell'allenamento:**
 - familiarizzare i partecipanti con specifici bambini e adolescenti con bisogni educativi e di sviluppo diversi;
 - conoscere i metodi di lavoro scelti con bambini e adolescenti.
- 4. Risultati di apprendimento:**

I partecipanti dovranno:

- conoscere la definizione di specifici bambini e adolescenti con bisogni educativi e di sviluppo diversi;
- possono caratterizzare diversi bisogni educativi e di sviluppo di bambini e adolescenti;
- conoscere i metodi scelti per lavorare con bambini e adolescenti.

- 5. Metodi di lavoro secondo la tipologia di W. Okon:**

- metodo di assimilazione della conoscenza: discussione, lezione;
- metodi di valorizzazione: attività emotiva ed espressiva;
- metodi di auto-acquisizione della conoscenza;
- metodi pratici.

5. Corso di preparazione:

Numeri ordinali	Area tematica	Realizzazione/contenuto	Durata		Mezzi didattici e requisiti organizzativi	Commenti
			L	Es		
1.	Attività organizzative e ordinali.	Conoscere i partecipanti con soggetti e obiettivi del workshop, integrazione di gruppo. Esercizio 1: Scambiarsi una stretta di mano. Esercizio 2: Scrivere una lettera.		0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ enorme sala da ballo consente la libera circolazione all'interno 	
2.	Introduzione ai bisogni educativi e di sviluppo a termine.	Esercizio 3: I partecipanti imparano a conoscersi a vicenda. Il loro compito è cercare di definire i bisogni educativi e di sviluppo e le competenze chiave. Dopo pochi minuti, le coppie si cambiano con gruppi da quattro e continuano il compito. Nella fase successiva si cambiano i gruppi da quattro in gruppi di otto persone e il loro compito è quello di sistemare i bisogni didattici e di sviluppo. Descrivere con la definizione delle esigenze didattiche e di sviluppo: ✓ Riguarda entrambi i gruppi di bambini e adolescenti con	1h	5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Script per i partecipanti ▪ fogli ▪ evidenziatori 	<p>Una persona che conduce il seminario supervisiona ogni lavoro di gruppo e supporta, se necessario.</p> <p>Durante la presentazione riassumere e aggiungere tutti i problemi</p>

Individuazione del lavoro - l'opportunità per il supporto didattico e sociale completo dei giovani. | 2016-08-01

		<p>problemi di apprendimento e alunni particolarmente dotati</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Un buon riconoscimento consente di scegliere le tecniche e i metodi appropriati che portano a soddisfare bisogni e creare condizioni ottimali per lo sviluppo intellettuale e personale. <p>Descrivere con partecipanti le specifiche del funzionamento di bambini e adolescenti con esigenze educative e di sviluppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Studenti specialmente dotati, ✓ Alunni con disagio sociale e minacciati dall'inadeguatezza sociale, ✓ Studenti con disabilità (ritardo mentale, movimento e disturbi sensoriali), ✓ Studenti con disturbi cronici in crisi o in situazioni di trauma <p>Esercizio 4: Lavoro in gruppi da 6 persone: Compito di ciascun gruppo è quello di formulare i sintomi di difficoltà che potrebbero essere mostrati dagli studenti con bisogni educativi e di sviluppo.</p> <p>Esercizio 5: La fase finale di questa parte è di elaborare insieme aggiustamenti educativi e organizzativi per gli studenti.</p>				importanti.
3.	Descrivere nuovi metodi di lavoro con bambini e adolescenti con partecipanti.	<p>Conoscenza dei partecipanti con definizione e metodi diversi. Presentazione dei metodi scelti per lavorare con bambini e adolescenti.</p> <p>Il metodo (dai Metodi greci) viene sistematicamente usato come metodo di lavoro dell'insegnante che consente agli studenti di affrontare le conoscenze incluso il suo uso pratico e lo sviluppo degli interessi degli studenti (Okoń, 1996, 247).</p> <p>In letteratura possiamo trovare diversi metodi di lavoro con bambini e adolescenti. I principali metodi che possiamo usare</p>	1,5h	6,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fogli ▪ evidenziatori ▪ lettore CD 	<p>Una persona che conduce un seminario supervisiona ogni lavoro di gruppo e li supporta, se necessario.</p> <p>Durante la presentazione</p>

		<p>sono:</p> <p>Attivare metodi che incoraggino gli studenti a trovare e risolvere i problemi da soli e ad adottare azioni di autoistruzione. A questi metodi possiamo includere: - Ricerca di metodi, in particolare metodi di problemi e le loro varianti, dando agli studenti problemi aperti e chiusi, in base alla denominazione proposta da W. Okon di "esplorazione" e di "invenzione"; problemi intellettuali, problemi sociali, problemi morali, problemi teorici e pratici; - Metodi euristici - ad esempio brainstorming, sinettici - questi metodi sviluppano il pensiero divergente, inclusa una grande quantità di soluzioni appropriate, trovando connessioni lontane tra fenomeni e fatti, associazioni, ricerca di soluzioni originali, il metodo dei sei cappelli E. de Bono.</p> <p>Metodi di sviluppo del pensiero convergente, apprendimento del pensiero, disciplina, accuratezza e regolarità - Tecniche di apprendimento rapido - ad esempio lettura veloce, mnemonica, sviluppo dell'autocoscienza dei processi di gestione dell'apprendimento e della memoria. Lavorando con quel gruppo di bambini dovrebbero essere indicati alcuni metodi che sviluppino le abilità sociali e comunicative: - Metodi pratici - ad esempio metodo di progetti, metodi di compiti, metodi di integrazione che insegnano cooperazione, giochi didattici che insegnano empatia e comprensione; - Discussioni che insegnano a scegliere argomenti corretti e rispetto per le altre persone (ad esempio dibattito segnato, dibattito di Oxford); - Preparazione alla creatività che integra diversi metodi euristici e attua l'uso attivo di parole, metafore, intuizioni, lavoro in gruppo, rispetto ad altre idee, presentazione di idee proprie. Metodi che consentono l'espressione dello studente nelle aree prescelte e garantiscono la conoscenza e la comprensione delle</p>				<p>riassumere aggiungere tutti problemi importanti.</p>
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	---------------------------------------------------------------------

		<p>persone grandi e particolarmente dotate e delle loro opere; esponendo sia il pensiero espressivo (permettendo di articolare i propri sentimenti, si può menzionare qui: dramma, messa in scena, simulazioni, metodi che utilizzano le caratteristiche dell'arte) e impressionistico (che permette di sperimentare e sentire le altre persone funziona, si può menzionare qui partecipazione a performance, mostre incontri con scrittori, musicisti ecc.); Metodi di valutazione - permettono di fare autostima delle azioni prese e realizzate, azioni costruttive di valutazione prese da altre persone, accettando altre valutazioni da altre persone.</p> <p>La stimolazione degli studenti presuppone che lo studente sia abituato a vivere in pieno il movimento e le emozioni, quindi l'insegnante dovrebbe usare metodi di attivazione come:</p> <ul style="list-style-type: none">• Stock di idee;• Brainstorming;• Giochi didattici;• Drammi;• Metodi situazionali;• Metodi di laboratorio;• Metodi problematici (K. Kruszewski, 1991, W. Okoń, 2003). <p>Esercizio 6: I partecipanti in gruppi di 6 persone realizzano uno foglio di lavoro con metodi scelti. Discussione sui metodi presentati.</p> <p>Esercizio 7: Domande per la discussione:</p> <ul style="list-style-type: none">• quale influenza può aver presentato metodi sugli effetti di lavorare con bambini e adolescenti?• Cosa è stato più difficile durante le attività e perché?				<p>6 sale per i partecipanti necessarie per</p>
--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	-------------------------------------------------

		<ul style="list-style-type: none"> Qual è stato il più facile durante le attività e perché? 				realizzare sceneggiature
4.	Valutazione del workshop.	<p>Esercizio 8: Scheda di lavoro riassuntiva del lavoro: frasi non terminate - lavoro di gruppo conclusivo.</p> <p>Esercizio 9: Valutazione: i partecipanti al workshop compilano un sondaggio di valutazione, raccogliendo informazioni di ritorno sull'organizzazione e sul procedimento di laboratorio.</p>		0,5h	<ul style="list-style-type: none"> sondaggio per la valutazione fogli evidenziatori 	
TOTALE			2,5h	12,5h		

Scenario del workshop n. 6

L'uso dell'iPad nel lavoro con bambini e giovani con bisogni educativi speciali.

Modulo di preparazione:

Metodi di lavoro innovativi che sviluppano le competenze chiave di bambini e giovani.

1. **Durata del workshop: 6h:** Lezioni (L) 0,5h; Esercizio (Es) 5,5h.
2. **Numero proposto dei partecipanti:** 34 insegnanti professionisti.
3. **Obiettivi dell'allenamento:**
 - rendere i partecipanti consapevoli dell'importanza di utilizzare altri mezzi di comunicazione / (mezzi high tech) (ad esempio iPad) come consentito per una vita più indipendente;
 - apprendimento di tecniche innovative di gestione degli studenti con bisogni speciali durante l'utilizzo della tecnologia (iPad e applicazioni);
 - comprendere la competenza del bambino, come criterio fondamentale, per la condotta efficace del processo di individualizzazione;
 - migliorare le competenze utilizzando le risorse TIC nella progettazione di modi per individualizzare il lavoro per aree selezionate del lavoro scolastico.
4. **Risultati dell'apprendimento:**

I participants dovranno:

 - acquisire la conoscenza dell'uso dell'iPad e delle sue applicazioni per assistere gli studenti con bisogni speciali nei loro compiti accademici e terapeutici;
 - essere in grado di discutere i vantaggi e gli svantaggi dell'insegnamento di studenti con bisogni speciali utilizzando l'iPad;
 - avere la capacità di progettare e creare un manuale da utilizzare da parte di insegnanti di educazione speciale.

5. Metodi di lavoro:

- metodi per l'assimilazione del gruppo dei metodi di conoscenza: conferenza, lavoro con un testo, discussione;
- il metodo di valorizzazione: il dominio delle attività emotive ed espressive;
- metodi di indagine indipendente per il raggiungimento delle conoscenze: studi di casi, scambio di idee / feedback continuo, mappa mentale;
- metodi pratici: esercizi che si attivano in un approccio di gruppo per ricevere i risultati massimi.

6. Corso di preparazione:

Numeri ordinali	Scopo tematico	Realizzazione/contenuti	Durata		Significato didattico e richieste organizzative	Commenti
			L	Es		
1.	<p>Organizzazione delle classi.</p> <p>Introduzione alla materia della formazione.</p>	<p>Conoscere i partecipanti con l'oggetto e gli obiettivi dei laboratori. Integrazione di gruppo</p> <p>Esercizio 1:</p> <p>"Scheda profilo". Ogni partecipante riceve un foglio di carta A4, che consiste di 3 parti. Nella colonna I il partecipante scriverà il tipo di dispositivo che utilizza, nella colonna II - come lo fa sentire e perché, nella terza colonna, se lui / lei può usare un dispositivo per educare gli studenti con bisogni speciali e come? Tutte le informazioni sulla scheda del profilo devono essere presentate in una forma grafica.</p> <p>I. Presentazione in coppie:</p> <p>a) il partecipante sceglie e si avvicina a una persona, dà il suo nome, dice ad un'altra persona quali contengono le</p>	0,5h	2h	<p>- una grande stanza che consente il trasferimento di partecipanti e lavoro in gruppo</p> <p>- proiettori</p> <p>- presentazione multimediale, fogli</p> <p>- evidenziatori</p> <p>- iPad</p> <p>- computer</p>	

		<p>sue risposte e scambiano le carte;</p> <p>b) poi si separano, cercano un'altra persona e cominciano a dire il nome della persona da chi ricevono "una scheda profilo", puntandola verso di lui / lei e dicendo le informazioni memorizzate, quindi scambia la "scheda profilo";</p> <p>c) successivamente si avvicinano a un altro partecipante e parlano della persona la cui "scheda profilo" è nelle loro mani e così via.</p> <p>d) a persona che dirige i workshop modera lo scambio di "schede profilo". Ad un certo punto interrompe lo scambio, chiede di trovare il proprietario della "Scheda profilo" attualmente detenuta. Quindi, alle persone selezionate viene chiesto di presentare le schede del profilo e il moderatore condivide le informazioni con l'autore.</p> <p>e) "Scheda profilo", ora può essere firmata e inserita in classe.</p> <p>Parla della possibilità di utilizzare diversi dispositivi in educazione</p>				
2.	Innovazioni nell'istruzione - individualizzazione.	<p>La validità e l'importanza dell'individualizzazione dell'istruzione come metodo di insegnamento per soddisfare le esigenze individuali.</p> <p>Esercizio 2: Films da guardare: https://www.youtube.com/watch?v=So2eDnKosJc https://www.youtube.com/watch?v=OAJZwVrT0QM</p>		3h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ presentazione multimediale, ▪ fogli A4, ▪ evidenziatori, ▪ dispense per i partecipanti: <p>uno scenario di caso studio e questioni per la discussione.</p>	

	<p>https://www.youtube.com/watch?v=iNwOQaHB38U</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=LvQaO1L49PU</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=0EuS1MTqDo</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=8qugsXcy89U</p> <p><u>Feedback di tutti i partecipanti su ciò che è stato visto sopra. Evidenzia i punti necessari per l'ulteriore valutazione sull'uso dell'IPad di diverse età e tipi di gruppi con bisogni speciali.</u></p> <p>Esercizio 3: Creazione di attività di gruppo tramite la separazione dei partecipanti in 6 gruppi. In due dei gruppi verrà assegnato lo stesso caso studio. Le linee guida (di cui al foglio di lavoro 2) saranno fornite in merito a ciò che ci si aspetta da loro di analizzare al fine di creare un piano per l'utilizzo dell'iPad in base alle esigenze individuali di ogni bambino.</p> <p>Esercizio 4: Riassumendo: Risultati: Discussione di gruppo: Un rappresentante di ciascun gruppo presenterà il proprio caso, l'analisi della valutazione di ciò che è stato scelto come mezzo di applicazione preferito, per ciascun caso, e spiegherà il ragionamento alla base di questo risultato. La correlazione verrà quindi fornita tra lo stesso gruppo di casi diversi, al fine di confrontare i risultati e analizzare i risultati.</p> <p>Esercizio 5: Finalizzazione: il tempo verrà assegnato a ogni singolo partecipante presentare esperienze pregresse e mettere le</p>				
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

		mani sull'esperienza relativa all'uso dell'iPad in particolari esigenze.													
		<p>Esercizio 6:</p> <p>In sintesi: un iPad in un cerchio: il leader che gestisce il seminario chiuderà il workshop tramite "l'uso di un iPad". Il leader avrà già creato un tavolo in cui ogni partecipante esprimerà i propri sentimenti / emozioni risultanti in un risultato positivo o negativo.</p> <table border="1" data-bbox="660 582 1433 766"> <thead> <tr> <th>Sentimenti/Emozioni</th> <th>Positivo v</th> <th>Negativo v</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Sentimenti/Emozioni	Positivo v	Negativo v								0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ iPad ▪ Lavagna interattiva 	
Sentimenti/Emozioni	Positivo v	Negativo v													
TOTALE			0,5h	5,5h											

Scenario del workshop n. 7

Robotica educativa.

Modulo di preparazione:

Metodi di lavoro innovativi che sviluppano competenze chiave di bambini e giovani.

- 1. La durata del workshop: 6h:** Lezione (L) 0,5h; Esercizio (Es) 5,5h.
- 2. Numero proposto dei partecipanti:** 34 insegnanti professionisti.
- 3. Obiettivi di allenamento:**
 - familiarizzare i partecipanti con gli obiettivi della robotica educativa;
 - comprendere il lavoro educativo sulla robotica con bambini e giovani;
 - conoscenza delle fasi della costruzione di robot.
- 4. Risultato educativo:**

I partecipanti dovranno:

- Conoscere i fondamenti della robotica educativa;
- sono in grado di specificare l'uso della robotica nel lavoro educativo con bambini e giovani;
- conoscere le fasi di costruzione dei robot.

- 5. Metodi di insegnamento:**

- metodo di assimilazione della conoscenza: lezione, discussione didattica;
- metodo di valorizzazione: attività emotiva ed espressiva;
- acquisizione di conoscenze autosufficienti;
- metodi pratici - esercizi pratici.

6. Corso di preparazione:

Numeri ordinali	Area tematica	Realizzazione/contenuto	Durata		Mezzi didattici e requisiti organizzativi	Commenti
			L	Es		
1.	Introduzione del tema della formazione: laboratorio di Robotica Educativa.	Obiettivi del programma e uso dei materiali. Conoscere i partecipanti, il contenuto e gli obiettivi dei workshop. Obiettivi del programma e uso dei materiali: Spiegare che il lavoro è diviso in due momenti diversi: teoria e pratica. 1) TEORIA: nella prima parte teorica si spiegano i principi generali della robotica educativa e le sue varie applicazioni nella scuola; Discutere il percorso didattico specifico da attuare a scuola con gli studenti. 2) PRATICA: la seconda parte coinvolgerà gli insegnanti in un workshop in cui cercano di costruire e programmare un robot insieme e farlo funzionare in un contesto preparato, (tappeto con disegnata la mappa di un quartiere, una città, o un pianeta). Si spiega inoltre agli insegnanti che questo workshop includerà la presenza di alcuni studenti che hanno realizzato il progetto che avranno il ruolo di collaboratori.	0,5h		- una grande stanza che consente il trasferimento di partecipanti e lavoro in gruppo - proiettori - presentazione multimediale, fogli - evidenziatori - computer - mattoncini lego	

1. Slide sul "PENSIERO COMPUTAZIONALE": sviluppato da specifici concetti di Informatica, introduce un nuovo modo di pensiero.
2. Slide su "PERCHE 'INSEGNARE IL CODICE?": Sviluppa il pensiero e il ragionamento, la risoluzione dei problemi, la cooperazione con gli altri, per trovare strategie, essere creativi, prepararsi per il lavoro futuro.
3. Slide su "ROBOTICA EDUCATIVA": sviluppo e utilizzo di ambienti di apprendimento basati sulla tecnologia robotica.
4. Slide sulla Robotica Educativa a tutti i livelli scolastici dall'asilo nido, alla scuola elementare, alla scuola secondaria all'università e ai centri di ricerca.

* Robotica and Creatività* Imparare dagli errori * Robotica e materie scolastiche * Robotica e lavori futuri * Robotica educativa e inclusione.

Gli studenti parlano della loro esperienza con la robotica didattica, spiegando il loro Progetto:

Abbiamo iniziato con corsi di formazione sulla Robotica educativa dal Progetto a "modelli di macchine" con pezzi Lego. Quindi abbiamo iniziato a lavorare sull'argomento dal titolo: "LA CITTA 'A MISURA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE" (LA CITTA' DI DIMENSIONE PER BAMBINI E RAGAZZE") che ha coinvolto una classe di SCUOLA PRIMARIA (1 ° anno- studenti di 6 anni), e una classe di SCUOLA SECONDARIA (studenti di 10-11 anni).

Il nostro obiettivo era progettare dei robot che pulissero la città. La prima attività fu l'analisi del quartiere: "troppa spazzatura nelle nostre strade! Dobbiamo fare qualcosa!"

		<p>Abbiamo pensato a nuove soluzioni da proporre al Comune e abbiamo proiettato oggetti "intelligenti": pattumiere meccaniche, semafori intelligenti, un dispositivo per raccogliere gli escrementi degli animali domestici, panchine antistress...</p> <p>Poi abbiamo costruito e programmato il robot per pulire il nostro quartiere usando i pezzi Lego.</p> <p>Abbiamo creato un tappeto con la mappa del nostro quartiere per spostare il nostro robot su di esso.</p> <p>Poi in gruppi abbiamo pianificato il nostro robot su un percorso progettato da noi in modo che raggiungesse tutti i cassonetti del quartiere.</p> <p>Questo è quello che abbiamo fatto... Ora proviamo insieme!</p>				
2.	<p>Costruzione di robot, PROGRAMMAZIONE e collaudo di robot.</p>	<p>Esercizio 1:</p> <p>Workshop per costruire robot. I partecipanti sono divisi in gruppi di tre persone. Il formatore del workshop spiega ai partecipanti le regole e la programmazione di base dei robot indicando anche la funzione e l'uso dei sensori. Alla fine, i partecipanti provano ogni robot su un tappeto per verificarne il corretto funzionamento. Ogni gruppo cerca di far andare il proprio robot sul percorso selezionato. Quest'ultima fase del lavoro è solitamente molto gratificante per i partecipanti. La programmazione del robot Lego è una programmazione a blocchi di tipo visivo. Faciliteranno gli insegnanti che hanno già avuto un'esperienza di codifica. Questi possono rappresentare i mentori per gli altri al fine di fornire un migliore livello di prestazioni di tutti i partecipanti</p>		4,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ una grande sala da ballo consente di liberare il movimento dei partecipanti ▪ proiettore per mostrare diapositive e video ▪ mattoncini lego e tappeti per mappe 	

		CONCLUSIONE e strumenti.			<ul style="list-style-type: none"> ▪ cellulare con fotocamera ▪ presentazione multimediale 	
3.	Riepilogo e valutazione del laboratorio.	Esercizio 2: Alla fine i partecipanti possono esprimere il loro grado di interesse e coinvolgimento durante questo lavoro, e se ritengono che l'esperienza abbia migliorato il loro interesse per questa disciplina innovativa e tecnologica.		1h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sondaggio valutativo ▪ fogli ▪ evidenziatori 	
TOTALE			0,5h	5,5h		

Individualizzazione del lavoro + l'opportunità per il supporto didattico e sociale completo dei giovani. | 2016-08-01

Scenario del workshop n. 8

Il metodo del progetto

Modulo di preparazione:

Metodo di progetto – metodo di sviluppo della creatività dei giovani e dei bambini.

- 1. Durata del workshop: 8h:** Lezione (L)1,5h; Esercizi (Es) 6,5h.
- 2. Numero proposto di partecipanti:** 34 insegnanti professionisti.
- 3. Obiettivi della preparazione:**
 - Rendere i partecipanti consapevoli del metodo di progetto (teorico e pratico);
 - Preparare i progetti utilizzando il metodo.
- 4. Obiettivi dell'apprendimento:**

I partecipanti dovranno:

- conoscere le ipotesi sul metodo dei progetti;
- può descrivere gli insegnanti e le azioni degli studenti;
- conoscere il metodo di ogni fase dei progetti;
- può descrivere il metodo di ogni fase dei progetti;
- raggiungere le competenze professionali e personali e le conoscenze interdisciplinari al fine di creare i propri progetti riguardanti la forma di trascorrere del tempo libero da parte dei bambini con bisogni educativi.

5. Metodi di lavoro in accord con la tipologia W. Okon:

- metodo di assimilazione della conoscenza: discussione, lezione;
- metodi di valorizzazione: attività emotiva ed espressiva;
- metodi di auto-acquisizione della conoscenza;
- metodi pratici. altri: metodo di progetti.

6. Corso di preparazione:

Numeri ordinali	Aree tematiche	Realizzazione/contenuto	Durata		Mezzi didattici e requisiti organizzativi	Commenti
			L	Es		
1.	Attività organizzative e ordinali.	Conoscere i partecipanti, il contenuto e gli obiettivi del workshop. Fase di integrazione di gruppo. Esercizio 1: chi ha cominciato?		0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Grande sala da ballo che permetta ai partecipanti il libero movimento 	
2.	Metodo degli assunti del	Presentazione riguardo il metodo di progetto. Metodo di progetto:	1,5h		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fogli del workshop per i partecipanti 	Dare script ai partecipanti riferiti

	progetto.	<ul style="list-style-type: none"> • Il gruppo inizia, pianifica, fa e presenta alcune attività e valuta le sue prestazioni. • Il progetto è un metodo di insegnamento che significa che gli studenti realizzano compiti specifici basandosi su ipotesi precedenti. <p>Criteri di divisione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Personaggio d'azione (orientato in attività cognitive o pratiche). • Numero di persone che realizzano il progetto (lavoro interclasse, classe, lavoro di gruppo, lavoro individuale). • Programma di apprendimento scolastico. • Periodo di realizzazione (pochi anni, poche settimane, metà anno, un anno). <p>Caratteristiche del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interdisciplinare. • Approccio olistico. • Ruolo dell'insegnante progressista. • Approccio soggettivo dello studente. • Partenza dal metodo di valutazione tradizionale. 				al metodo del progetto
3.	Descrivere le fasi del metodo di progetto.	<p>Esercizio 2: Discussione tra i partecipanti prima di realizzare i progetti. Domande per la discussione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Perché voglio usare il metodo del progetto? • Quali obiettivi voglio raggiungere? • In che tipo di gruppi lavoreranno gli studenti? 		1h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fogli del workshop per i partecipanti. 	I partecipanti al monitoraggio dei partecipanti principali lavorano, i risultati sono presentati su una lavagna a fogli mobili, descritti ed

		<ul style="list-style-type: none"> • Chi avvierà il progetto? • Cosa devono sapere gli studenti prima di iniziare a lavorare? • Cosa imparerà lo studente durante le performance del progetto? • Esiste una possibilità reale di stima reale degli effetti del lavoro? • Come sembrerà un contratto di gruppo? • Come dovrebbe apparire il rapporto di lavoro? • È possibile organizzare condizioni adeguate per realizzare il progetto? • Chi sarà il destinatario del progetto? • Quali sarebbero gli intervalli di tempo del progetto? • Come organizzare i consulti degli studenti? • Ci sarà un intervento nei lavori del progetto? • Cosa verrà valutato? Progetto, presentazione degli effetti, aumento delle abilità, aumento della conoscenza, requisiti? • Come sarà la valutazione? 				eventualmente integrati.
4.	Fasi di lavoro nel metodo di progetto.	<p>Esercizio 3:</p> <p>Presentazione dei presupposti basata sulla lezione precedente inclusa la descrizione delle azioni in base a stadi specifici:</p> <p>I. lavori sul progetto sono in alcune fasi:</p> <p>I. Inizio del progetto.</p> <p>II. Dividendo in gruppi.</p> <p>III. Oggetto delle proposte di riconsiderazione.</p> <p>IV. Soggetti che assegnano.</p> <p>V. Realizzazione del progetto.</p> <p>VI. Presentazione.</p> <p>VII. Valutazione del progetto</p> <p>Una persona a guida del workshop descrive fasi specifiche e</p>		0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Foglio del workshop per i partecipanti 	Ogni partecipante riceve un foglio con i dettagli riguardo il metodo di progetto.

		presenta esempi per loro.				
5.	Creazione di progetti che collegano con oggetto "le forme scelte di spesa di un tempo libero da bambini e adolescenti".	<p>Esercizio 4: I partecipanti divisi in sei gruppi di persone, creano un progetto sull'argomento: "forme scelte di spesa di un tempo libero da parte di bambini e adolescenti". I partecipanti useranno script di laboratorio. Dopo che ogni gruppo presenterà i loro effetti sul lavoro. Discussione sui risultati.</p>		4 h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fogli del workshop per i partecipanti ▪ Evidenziatori ▪ Sfogli 	
6.	Valutazione del workshop.	<p>Fase finale, lavoro in cerchio.</p> <p>Esercizio 5: Valutazione del workshop - tutti i partecipanti riempiono il questionario di valutazione – ottenere informazioni rsul workshop e sulla sua organizzazione.</p>		0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sondaggio di valutazione ▪ Fogli ▪ Evidenziatori 	
TOTALE				1,5h	6,5 h	

Scenario del workshop n. 9

Individualizzazione del lavoro con bambini e giovani - sviluppo di programmi individuali di lavoro.

Modulo di preparazione:

Individualizzazione del lavoro - la via all'inclusione educativa e sociale.

- 1. Durata del workshop: 6h:** Lezioni: (L) 1 h; Esercizi (Es) 5h.
- 2. Numero proposto di partecipanti:** 34 insegnanti professionisti.
- 3. Obiettivi della preparazione:**
 - conoscenza del senso, del valore e della necessità di una gamma olistica e individuale di azioni educative nei confronti di bambini e adolescenti;
 - miglioramento delle competenze riferite alle regole di costruzione di programmi educativi e didattici individuali e di gruppo;
 - conoscenza degli indicatori di inclusione in aree specifiche;

- conoscenza dei principi del lavoro con bambini e adolescenti.

4. Risultati di apprendimento:

I partecipanti dovranno:

- presentare e argomentare la complessità dell'istruzione inclusiva come processo, presentare i suoi elementi, le sue caratteristiche e spiegare come usarle
- nella pratica educativa;
- può presentare indicatori di inclusione in aree specifiche;
- conoscono i principi teorici della costruzione di programmi educativi e terapeutici individuali e di gruppo;
- apprezzare il senso, il valore e il bisogno olistico e individuale di azioni educative nei confronti di bambini e adolescenti.

5. Methods of work according to W. Okoń typology:

- metodo di assimilazione della conoscenza: discussione, lezione;
- metodi di valorizzazione: attività emotiva ed espressiva;
- metodi di auto-acquisizione della conoscenza;
- metodi pratici.

6. Corso di preparazione:

Numeri ordinali	Area tematica	Realizzazione/contenuto	Durata		Significati didattici e richieste organizzative	Commenti
			L	Es		
1.	Attività organizzative ed ordinali.	Conoscere i partecipanti e gli obiettivi del seminario. Integrazione di gruppo. Esercizio 1: Chi siamo?		0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Grande sala da ballo che permetta il libero movimento dei partecipanti e il lavoro in gruppo 	Preparare i foglio A4 per i partecipanti.

					<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fogli A4 ▪ Evidenziatori colorati 	
2.	Definizione di individualizzazione.	<p>Esercizio 2: Brainstorming in gruppi di 6 persone, creando una definizione di individualizzazione nel contesto del lavoro con i bambini e adolescenti.</p> <p>Discussione moderata. Fare domande rivolte all'individualizzazione nel contesto di lavoro con bambini e adolescenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali aree di lavoro con i bambini hanno bisogno dell'individualizzazione? • Come dovrebbe procedere il processo di individualizzazione? <p>Creare una lista di aree tematiche che necessitano dell'individualizzazione e provare a valutare i fattori che potrebbero avere un'influenza su di esso.</p>	0,5h	0,5 h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione che si riferisca all'individualizzazione ▪ Lavagna ▪ Lavagna con I fogli ▪ Fogli A4 ▪ Evidenziatori 	<p>In caso di enormi quantità di partecipanti, una persona che conduce un seminario potrebbe riconsiderare di fare questo esercizio in piccoli gruppi, sostenendoli e aiutandoli. I risultati di questo esercizio dovrebbero essere presentati su una lavagna a fogli mobili, riassunti dalla persona principale.</p>
3.	Indicatori di inclusione.	<p>Esercizio 3: Presentazione degli indicatori di inclusione nel contesto: creazione di una cultura inclusiva (creazione di una comune, creazione di valore inclusivo), creazione di politiche inclusive (sviluppo scolastico, sostegno e aiuto in relazione alle esigenze degli studenti), implementazione di pratiche inclusive (organizzazione dei processi educativi, attivazione delle risorse). I partecipanti vanno in coppia e il loro compito è di preparare indicatori inclusivi nelle aree</p>	0,5h	0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fogli A4 ▪ evidenziatori ▪ lavorare con le carte degli indicatori di inclusione da riempire in coppie 	<p>I partecipanti principali monitorano il lavoro, i risultati vengono presi e mostrati su una lavagna a fogli mobili.</p>

In caso di enormi quantità di partecipanti, una persona che conduce un seminario potrebbe riconsiderare di fare questo esercizio in piccoli gruppi, sostenendoli e aiutandoli. I risultati di questo esercizio dovrebbero essere presentati su una lavagna a fogli mobili, riassunti dalla persona principale.

Opportunità per il supporto didattico e sociale completo dei giovani. I

Individualizzazione del lavoro – l'opportunità per il supporto didattico e sociale completo dei giovani. I

2016-08-01

		prescelte. Presentazione dei lavori del partecipante - discussione.				
4.	Preparare il programma per il lavoro individuale.	Presentazione di ipotesi sulla costruzione di programmi di lavoro individuali. Descrivere lo schema del programma di lavoro individuale. Esercizio 4: Creazione di un programma di lavoro individuale per gli studenti selezionati. Descrivere il programma di lavoro individuale.		3h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ descrizione su come preparare i ragazzi più capaci al programma di lavoro individuale ▪ schema del lavoro individuale 	
5.	Valutazione del workshop.	Esercizio 5: valutazione del workshop - tutti i partecipanti forniscono informazioni orali ottenendo informazioni sul workshop e sull'organizzazione.		0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fogli ▪ evidenziatori 	
TOTALE			1h	5 h		

Scenario del workshop n. 10

Individualizzazione del lavoro con gli studenti più dotati.

Modulo di preparazione:

Individualizzazione del lavoro – la via verso l’inclusione didattica e sociale.

- 1. Durata del workshop [4h]** Lezioni (L) 0,5h; Esercizi (Es) 3,5h.
- 2. Numero proposto dei partecipanti:** 34 insegnanti professionisti.
- 3. Obiettivi dell’allenamento:**
 - riconoscere gli studenti più promettenti;

- ricercare per loro progetti e sfide più appropriati;
- realizzare delle possibili "barriere" con cui si possano interfacciare i ragazzi più promettenti.

4. Risultati didattici:

I partecipanti dovranno:

- imparare la definizione di dote;
- discutere i possibili metodi di riconoscimento dei ragazzi dotati;
- discutere i possibili problemi sociali ed emotive che i ragazzi dotati potrebbero incontrare.

5. Metodi di lavoro:

- metodo di assimilazione della conoscenza: lezione, discussione didattica;
- metodo di valorizzazione: attività emotiva ed espressiva;
- acquisizione di conoscenze autosufficienti;
- metodi pratici - esercizi pratici;
- metodi di attivazione - mappa mentale.

6. Programma del corso:

Numeri ordinale	Scopo tematico	Realizzazione/contenuto	Durata		Significati didattici e richieste organizzative	Commenti
			L	Es		
1.	Come riconoscere i ragazzi dotati.	Quali capacità cerchiamo nei bambini dotati? Lavoro di gruppo:		0,5h	▪ Grande sala da ballo che consenta il libero	

		Esercizio 1: Dividersi in gruppi di 5-6 e scriversi una lista di abilità che si trovano nei bambini dotati.			movimento dei partecipanti e il lavoro di gruppo <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fogli A4 ▪ Evidenziatori colorati 	
2.	Studio individuale.	Come possiamo accogliere il talento a scuola e in classe? Lavoro di gruppo. Esercizio 2: Elaborare dei programmi per i 3 diversi approcci o assecondare i bisogni dei più bravi a scuola. Gli approcci sono: <ul style="list-style-type: none"> • Curriculum differenti, • Accelerare l'implementazione del curriculum, • Arricchimento orizzontale. 		0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ lavagna ▪ lavagna con fogli ▪ fogli A4 ▪ evidenziatori 	
3.	I problemi.	Esercizio 3: Lavoro di gruppo: Quali sono i possibili problemi comportamentali dei ragazzi dotati? Come è possibile evitare questi problemi comportamentali? Quali metodi utilizziamo per riconoscere i ragazzi dotati? Quali sono i loro possibili problemi sociali ed emotivi e perché.		0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fogli A4 ▪ evidenziatori colori 	
4.	IQ or Gardner.	Discussione su quali siano i modi per studiare l'intelligenza e la capacità degli studenti. I partecipanti alla discografia, scrivono su un foglio in formato A4 e ne fanno una mappa mentale. Ad esempio, gli strumenti per riconoscere i dotati potrebbero essere un test di intelligenza. Secondo la teoria delle	0,5h		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lavagna con fogli ▪ Fogli A4 ▪ Evidenziatori colorati ▪ Colla ▪ Post-it 	

Individualizzazione del lavoro – l'opportunità per il supporto didattico e sociale completo dei giovani. |
 2016-08-01

		intelligenze multiple dei giardinieri abbiamo almeno otto intelligenze o abilità. Ci sono anche altri modi per scoprire maggiore intelligenza e talento.				
5.	Programma di lavoro individuale.	Lavoro di gruppo: Creazione di un piano di lavoro individuale per lo studente dotato selezionato. Ricordarsi di prendere in considerazione le valutazioni dell'apprendimento e le competenze chiave.		2h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lavagna con fogli ▪ Fogli A4 ▪ Evidenziatori 	
TOTALE			0,5h	3,5h		

Ci sono pagine web e libri sui bambini dotati, sui loro punti di forza e sulle loro abilità.

A <http://www.austega.com/gifted/9-gifted/22-characteristics.html>

Si troverà questa lunga lista di caratteristiche per i bambini dotati. Una guida in più per le discussioni.

I tratti caratteristici sono elencati per ampia categoria di doti. Questi sono:

- capacità intellettuale generale
- attitudine accademica specifica
- pensiero creativo e produzione
- comando
- abilità psicomotoria
- arti visive e dello spettacolo

Abilità intellettuale generale:

- essere un avido lettore
- avere avido interesse per la scienza o la letteratura
- fornire risposte rapide e allerte alle domande
- avere una vasta gamma di interessi
- essere protetto emotivamente

- essere avventuroso, vuole fare cose nuove
- tendere a dominare i pari o le situazioni
- essere un imprenditore – saper prontamente "fare soldi" su vari progetti o attività
- avere bisogno di un piccolo controllo esterno - applica l'autodisciplina
- essere intraprendente: risolve i problemi con metodi ingegnosi
- essere creativo nelle nuove idee, vede le associazioni, persegue innovazioni
- mostrare una grande curiosità per oggetti, situazioni o eventi
- avere la capacità di esaminare le cose e di essere perplesso
- essere coinvolto in molte attività di tipo esplorativo
- rivelare l'originalità nell'espressione orale e scritta
- essere percettivamente aperto al proprio ambiente
- mostrare la volontà di accettare la complessità
- avere la capacità di utilizzare conoscenze e informazioni diverse da quelle di memorizzazione
- mostrare un giudizio superiore nel valutare le cose
- essere un buon indovino
- rendere buoni voti nella maggior parte delle materie
- imparare rapidamente, facilmente ed efficacemente
- usare il buon senso
- conservare e utilizzare informazioni che sono state ascoltate o lette
- utilizzare un numero elevato di parole in modo facile e preciso
- porre molte domande di natura provocatoria
- avere un potere di astrazione, concettualizzazione e sintesi
- avere interesse nelle relazioni causa-effetto
- avere simpatia per struttura, ordine e coerenza
- avere un potere di concentrazione, un'attenzione intensa che esclude tutto il resto
- essere persistente
- avere un alto livello di energia
- essere indipendente
- essere amichevole ed estroverso

Attitudine educativa specifica:

- mostra caratteristiche simili alla capacità intellettuale generale ma si concentra su uno o pochi campi
- ha una lunga durata di attenzione nelle aree di interesse
- impara rapidamente, facilmente e con meno ripetizioni in una o poche aree specifiche (probabilmente non tutte le aree tematiche)
- ama o ama una o poche aree di conoscenza
- ama studiare alcune materie più di altre
- passa il tempo volontariamente oltre gli incarichi ordinari su progetti di interesse per lui o lei
- è in grado di estendere l'apprendimento da queste aree chiave a varie situazioni in qualche modo non correlate all'orientamento
- è in grado di mostrare un'ampia prospettiva su una o più aree tematiche
- è in grado di giudicare le proprie abilità relative e degli altri in aree chiave di interesse
- cerca l'assistenza di altri al di fuori dei propri coetanei per estendere la conoscenza nelle aree di interesse

Pensiero creativo e produzione

- essere fluente nella produzione e nell'elaborazione di idee
- creare associazioni inusuali tra idee remote
- essere flessibile nei modelli di pensiero
- rilevare quando esistono problemi
- agire spontaneamente, intuitivamente
- tollerare ambiguità e incertezza
- rilevare inconsistenze e discontinuità
- saper prontamente indovinare e fare ipotesi
- destreggiarsi o ridefinire gli elementi di un problema o di un'attività
- saper mostrare un'intensa concentrazione su un'attività
- conservare le proprie idee in una discussione o collaborazione
- fornire più soluzioni o risposte ai problemi
- esser disinibito nell'espressione, a volte radicale
- esser intellettualmente giocoso, interessato alla fantasia, all'immaginazione

- cercare sempre di adattare o migliorare le cose
- avere un acuto senso dell'umorismo, vede l'umorismo in situazioni che gli altri non fanno
- non preoccuparsi di essere diversi
- non accettare dichiarazioni autoritarie senza il proprio giudizio
- porre domande provocatorie, sfidare genitori, insegnanti, autorità ecc
- essere annoiati dalla memorizzazione e dalla recitazione
- visualizzare l'energia, a volte in modo discontinuo
- produrre risposte inaspettate, a volte "sciocche"
- essere considerato da alcuni pari come "pazzo"
- saper mostrare insoliti gradi di originalità, concentrazione e duro lavoro persistente su progetti che catturano il loro interesse e la loro immaginazione

Comando:

- stimolare gli altri
- organizzare gli altri
- riconoscere le abilità altrui
- interagire con gli altri mostrando facilmente abilità sociali
- riconoscere e articolare gli obiettivi di un gruppo
- saper articolare chiaramente le idee
- saper ascoltare gli altri empaticamente
- Capire come si sentono le persone e come funzionano i gruppi
- saper dare indicazioni chiare ed efficaci
- esercitare autorità in modo affidabile e responsabile
- saper adottare ruoli non di leadership all'interno di un gruppo
- saper stabilire l'umore di un gruppo
- supportare gli altri in un gruppo quando necessario
- saper coordinare il lavoro di più persone
- saper dare idee e suggerimenti

- sapere essere riferimento per gli altri quando qualcosa deve essere deciso

Abilità psicomotoria:

- avere ritmico
- essere atletico
- amare giocare fisicamente
- avere una corporatura adeguata
- essere coordinato, equilibrato e fiducioso nelle attività fisiche
- essere creativo nel costruire o modificare i giochi
- essere energico
- essere in grado di comprendere gli aspetti intellettuali delle attività psicomotorie
- dimostrare resistenza, resistenza e persistenza nelle attività fisiche
- dimostrare abilità in attività fisiche comuni tra coetanei

Arti visive e performative:

Musica:

- avere un buon senso del ritmo
- avere coordinato
- riconoscere bene i suoni musicali e altri
- comprendere le relazioni musicali
- godere di attività musicali e dimostrare sensibilità musicale
- mostrare la memoria tonale
- rispondere prontamente al ritmo, alla melodia e all'armonia
- usare la musica per esprimere sentimento o esperienza
- comporre brani originali
- godere di danza e attività teatrali con elementi musicali

Teatro:

- dimostrare interesse e divertimento in attività teatrali
- immergersi prontamente nel ruolo di un altro personaggio, animale o oggetto
- usare la voce per trasmettere i cambiamenti di umore
- dimostrare e trasmettere il conflitto interiore quando si recita un evento drammatico
- comunicare i sentimenti attraverso espressioni facciali, gesti e movimenti corporei
- divertirsi ad evocare risposte emotive da parte degli ascoltatori
- dimostrare la capacità di drammatizzare sentimenti ed esperienze
- portare una situazione drammatica al culmine con un finale repentino quando si racconta una storia

Arte:

- disegnare una varietà di oggetti
- creare profondità nei disegni, mostrando la progettazione e le proporzioni
- trattare l'arte con serietà e godersela
- mostrare originalità per intraprendere un processo artistico
- essere disposti a provare nuovi materiali ed esperienze
- perseguire l'arte nel tempo libero
- usare l'arte per esprimere sentimenti ed esperienze
- essere interessati a tutti i generi artistici, criticandoli o apprezzandoli

Scenario di workshop n. 11

Indipendenza e autosufficienza di bambini e giovani a rischio di esclusione sociale.

Modulo di formazione:

Individualizzazione del lavoro - la via all'inclusione educativa e sociale.

- 1. Durata del workshop: 3,5h:** Conferenza (L) 0,5h; Esercizi(Ex) 3h.
- 2. Numero di partecipanti proposto: 34** insegnanti attivi professionisti

3. Obiettivi della formazione:

- rivedere la teoria di fondo, la ricerca e le motivazioni alla base del programma;
- familiarizzare i partecipanti con le competenze di vita indipendente;
- sensibilizzare i partecipanti sull'importanza di sviluppare competenze di vita per gli studenti a rischio;
- preparazione all'uso di metodi innovativi per insegnare agli studenti le preziose abilità di vita indipendente.

4. Risultati di apprendimento:

I partecipanti:

- acquisiranno conoscenze nel campo dello sviluppo di capacità di vita indipendenti;
- saranno formati per aiutare con successo gli studenti a rischio a sviluppare le competenze di vita;
- saranno in grado di pianificare e organizzare un pernottamento in base alle esigenze dei loro studenti;
- acquisire competenze su come selezionare le strutture necessarie alle abilità dei propri studenti;
- impostare obiettivi formativi per gli studenti e un programma per soddisfarli.

5. Metodi di lavoro:

- metodi di massimizzazione della conoscenza: lezione, lavoro in gruppo, discussione;
- metodo di valorizzazione: il dominio e le attività espressive;
- metodi di indagine indipendente sulla conoscenza: casi di studio, scambio di idee, brain-storming;
- metodi pratici: esercizi che attivano il gruppo.

6. Corso di formazione:

Numero Ordinale	Scopo tematico	Realizzazione/contenuto	Durata		Mezzi didattici e requisiti organizzativi	Commenti
			L	Ex		

	“Riscaldamento” dei partecipanti.	<p>Lavorare in cerchio con i partecipanti.</p> <ul style="list-style-type: none">• Chiedere ai partecipanti di sedersi in cerchio e di dire loro che passerà un rotolo di carta igienica• Invitare i partecipanti a prendere quanta carta vogliono• Dopo che tutti si sono fatti una sonora risata sulla quantità di carta presa, dire loro che per ogni pezzo di carta igienica strappato, devono dire al gruppo una cosa su di loro. <p>In questo modo i partecipanti familiarizzeranno l'uno con l'altro</p> <p>Illustrare ai partecipanti l'oggetto e gli obiettivi del workshop. Brainstorming: esplorare con i partecipanti la loro conoscenza sulle competenze di vita indipendente</p>		0,5h	<ul style="list-style-type: none">▪ Ampia stanza che consenta l'accoglienza di tutti i partecipanti▪ Sedie in cerchio▪ Rotoli di carta igienica▪ Fogli di carta A4▪ evidenziatori▪ proiettore▪ lavagna interattiva	
--	------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

2.	Presentazione del soggetto della formazione.	<p>Esercizio 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In primo luogo, ogni partecipante prende un foglio di carta A4 in cui viene mostrato un diagramma vuoto. Viene chiesto loro di compilare i palloncini del diagramma scrivendo le competenze necessarie per una vita indipendente • Al termine, ciascun partecipante sottolinea le competenze che ha scoperto. • Il formatore scrive i punti che vengono detti su un diagramma di brainstorming sulla lavagna interattiva, l'essenza e l'importanza di sviluppare competenze di vita indipendenti quando si tratta di studenti a rischio. 	0,5h	0,5h	<ul style="list-style-type: none"> • Lavagna interattiva • evidenziatori • multimedia presentazioni in Power point • discussione in cerchio • discussione di gruppo • fogli di carta di lavoro 	
3.	Innovazione nel processo di insegnamento/apprendimento per gli studenti con indipendenza a rischio.	<p>Esercizio 3: Visione di un video: https://www.youtube.com/watch?v=9YrXmG6qO9E</p> <p>Prestare attenzione al comportamento delle persone nel video. Discussioni su quali sono gli obiettivi educativi e quali azioni si stanno svolgendo in modo tale da soddisfarli. Inoltre, i partecipanti si concentreranno sul comportamento e sui bisogni dell'individuo e in che modo influisce e riflette il comportamento degli altri</p> <p>Esercizio 4: Stabilire obiettivi educativi basati su casi studio: I partecipanti saranno divisi in 4 gruppi (ogni</p>	1,5h	1,5h		

<p>4.</p>	<p>Riepilogo e valutazione gioco finale "l'Acchiappasogni".</p>	<p>gruppo sarà di 8-9 persone). Ogni gruppo riceverà un foglio di lavoro, contenente informazioni sugli studenti. Sarà dato il tempo per discutere e decidere quali azioni devono aver luogo per pianificare un pernottamento per il particolare gruppo di studenti in base alle loro capacità e ai loro bisogni. Ogni gruppo compilerà il diagramma fornito e lo presenterà al resto del gruppo fornendo spiegazioni, se necessario, sul motivo per cui hanno scelto quel modo specifico di agire. I partecipanti si sistemano in cerchio, spalla a spalla. La persona che dirige il workshop delinea l'attività. Il gruppo ha una palla di corda. Quando ciascun partecipante riceve la palla, deve condividere le proprie opinioni con il gruppo usando le seguenti frasi: "Una cosa che ho imparato è ... E quindi lo farò ... " Il facilitatore di testa tiene il capo della corda e poi lancia la palla nel cerchio verso un partecipante disponibile. Questo partecipante condivide qualcosa che è stato appreso e che cosa intende fare per ottenere un risultato diverso. Una volta che finito di parlare, tutti tengono la corda e lanciano la palla attraverso il cerchio verso un altro partecipante. Questo continua fino a quando tutti hanno avuto il loro turno, a quel punto torna al facilitatore principale che condivide anche ciò che hanno appreso e quindi cosa faranno</p>		<p>0,5h</p>	<ul style="list-style-type: none"> • evidenziatori • casi di studio • palla di corda 	
-----------	------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

		<p>Esercizio 5: Valutazione: ai partecipanti viene chiesto di compilare un questionario di valutazione.</p>			<ul style="list-style-type: none"> • questionario di valutazione • penne 	
TOTALE			0,5h	3h		

Scenario di Workshop n. 12

Formazione professionale individuale per bambini e giovani con disabilità.

Modulo di formazione:

Individualizzazione del lavoro - la via all'inclusione educativa e sociale.

1. Individualizzazione del lavoro - la via all'inclusione educativa e sociale

2. Durata del workshop: 4,5h: Conferenza (L) 1h; Esercizi (Ex) -3,5h.

3. Obiettivi dell'Aggiornamento:

- sensibilizzare i partecipanti sull'importanza dell'individualizzazione nella formazione preventiva per sostenere lo sviluppo di bambini e giovani sulla base dei propri interessi, risultati, conclusioni e risorse;
- apprendere modi per affrontare le possibilità di formazione preventiva per gli studenti con bisogni specifici;
- comprendere i bisogni e le competenze dei bambini e rispettarli come criterio fondamentale per un efficace programma previsionale individualizzato;
- migliorare la competenza nell'uso delle risorse IT nella progettazione di esempi di aree previsionali individualizzate del lavoro scolastico.

4. Risultati di apprendimento:

I partecipanti:

- acquisiranno conoscenze sull'uso delle tecnologie informatiche per assistere gli studenti con bisogni speciali nel loro percorso accademico e terapeutico nel fare indipendentemente i cambiamenti previsti;
- saranno in grado di discutere i vantaggi e gli svantaggi dell'insegnamento di studenti con bisogni speciali utilizzando il Computer e le schede interattive;
- avranno la capacità di progettare e creare un manuale da utilizzare da parte di insegnanti di educazione speciale che si occupano di formazione previsionale individualizzata;
- acquisiranno la conoscenza della gestione con i processi appropriati richiesti per i bambini con bisogni speciali da integrare nella comunità.

5. Metodi di lavoro:

- metodi dall'assimilazione del gruppo dei metodi di conoscenza: conferenza, lavoro con un testo, discussione;
- metodo della valorizzazione: il dominio delle attività emotive ed espressive, il gioco di ruolo;

- metodi di indagine indipendente per il raggiungimento delle conoscenze: risoluzione di problemi, studi di casi, scambio di idee, mappa mentale;
- metodi pratici: partecipazione attiva di tutti, drammatizzazione.

6. Corso di formazione:

Numero Ordinale	Scopo tematico	Realizzazione/contenuto	Durata		Mezzi Didattici e requisiti organizzativi	Commenti
			L	Ex		
1.	Organizzazione delle classi. Introduzione all'argomento della formazione	<p>Mettere a conoscenza i partecipanti dell'oggetto e gli obiettivi dei workshop: obiettivi a lungo termine della formazione professionale</p> <p>Integrazione di gruppo.</p> <p>Esercizio 1: Attività di Riscaldamento. Tutti i partecipanti vengono divisi in gruppi di due seduti schiena contro schiena. Ognuno parla di se stesso nel loro gruppo di due e poi ogni coppia si presenta a tutto il gruppo presentando il suo partner, mentre si trova dietro di lui/lei, cercando di ricordare tutte le informazioni</p> <p>Esercizio 2: "Scegli una domanda dal barattolo di vetro". Gli insegnanti imparano come introdurre il programma di allenamento precoce ai propri studenti giocando a un gioco con domande correlate. Esempio: qual è la tua professione preferita? Quante ore ti piacerebbe lavorare? Che guadagni vuoi guadagnare?</p> <p>I partecipanti si siedono in cerchio.</p> <p>Ogni partecipante prende una domanda dal barattolo di vetro relativo alle varie professioni. Dopo aver scelto una domanda rispondono all'intero gruppo. Il formatore prepara le singole</p>	0,5h	0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ una grande sala che consenta l'accoglienza dei partecipanti ed il lavoro di gruppo ▪ proiettore ▪ presentazione multimediale ▪ fogli di carta ▪ evidenziatori ▪ barattolo di vetro 	

		domande				
2.	Innovazioni nella formazione educativa professionale individualizzata	<p>L'essenza e l'importanza della formazione previsionale educativa individualizzata è che l'insegnante conosca lo sfondo dello studente al fine di progettare meglio il programma educativo (educativo e terapeutico) individualizzato dello studente (IEP).</p> <p>Esercizio 3: Brainstorming - Definire una serie di programmi educativi strutturati e di formazione che attivino competenze pronte per la preparazione di workshop professionali nelle scuole, i partecipanti al workshop..</p> <p>Esercizio 4:</p> <p>a) Completa lo IEP dello studente seguendo un formato specifico. Vengono fornite le prime linee guida su come completare lo IEP. Quindi gli insegnanti sono divisi in gruppi di due e con la tecnica Role-Play svolgono colloqui insegnante-genitore in cui l'insegnante che agisce come genitore fornisce le informazioni sul bambino e quello che funge da insegnante lo registra.</p> <p>b) Gli insegnanti ricevono un esempio di dispensa sugli obiettivi a lungo termine sulla formazione previsionale degli studenti.</p> <p>Esercizio 5: Piani di lezione sulla gestione del denaro, come parte degli obiettivi a lungo termine della formazione professionale degli studenti. Gli insegnanti saranno presentati sui piani di lezione specifici del consiglio interattivo relativi alla formazione preventiva. È possibile includere obiettivi di esempio, attività e siti Web pertinenti per aiutare gli insegnanti a progettare i propri piani di lezione</p>	0,5h	2,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ presentazione multimediale ▪ fogli di carta A4 ▪ evidenziatori ▪ dispense per i partecipanti: uno scenario di caso studio e questioni per la discussione ▪ Esempio di IEP ▪ dispensa campione ▪ fogli per lavagna 	

		<p>con gli studenti.</p> <p>Esercizio 6: Consenso dei genitori: dopo aver valutato le abilità e gli interessi degli studenti, è necessario il consenso dei genitori che consenta al loro bambino di partecipare al Programma di istruzione e formazione professionale in laboratori strutturati protetti all'interno dell'unità scolastica e nei luoghi di lavoro al di fuori della scuola, sempre con la supervisione dell'insegnante responsabile.</p> <p>I partecipanti sviluppano un documento di esempio.</p> <p>Esercizio 7: Contratto di assunzione. Prima di partecipare ai workshop pre-professionali, gli studenti devono firmare i contratti di occupazione proprio come fanno nei luoghi di lavoro formali.</p> <p>I partecipanti analizzano l'esempio del contratto di lavoro. I partecipanti danno proposte per attività che preparano gli studenti con bisogni educativi speciali a comprendere le disposizioni del contratto di lavoro. Divisione dei partecipanti in 6 gruppi, ognuno dei quali prepara un programma di corretta comprensione del contenuto del contratto di lavoro. Group present the results of their work.</p> <p>Esercizio 8: Forma di partecipazione - L'insegnante responsabile completa un modulo specifico dopo la partecipazione di ogni studente a un seminario. Discussione su un elenco di esempi di presenze.</p>				
3.	Riepilogo e Valutazione.	<p>In sintesi: un giro di Circle Time: la persona che conduce i workshop mostra un elenco di frasi non completate:</p> <p>Ho imparato che</p> <p>Userò</p> <p>I partecipanti completano queste frasi sui loro fogli.</p>		0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lavagna a fogli mobili ▪ fogli di carta A4 ▪ evidenziatori 	

		Poi viene loro chiesto di scrivere su post-it rosa ciò che gli è piaciuto di più e su post-it gialli quello che gli è piaciuto meno. La persona che dirige il seminario li raccoglie e li attacca su una lavagna bianca e segue una discussione di gruppo sui risultati.			<ul style="list-style-type: none"> ▪ presentazione multimediale ▪ questionari di valutazione ▪ post it 	
TOTALE			1h	3,5h		

Scenario di Workshop n. 13

Individualizzazione - piani individuali di lavoro.

Modulo di formazione:

Individualizzazione del lavoro - la via all'inclusione educativa e sociale.

- 1. Durata del workshop: 3h:** Conferenza (L) 0,5h; Esercizi (Ex) 2,5h.
- 2. Numero di partecipanti proposto: 34** insegnanti attivi professionisti

3. Obiettivi della formazione:

- sensibilizzare i partecipanti sull'importanza dell'individualizzazione per ogni studente e il loro status sociale per supportare i loro punti di forza nel tempo libero e in ambito scolastico;
- imparare a diagnosticare le debolezze degli studenti e sviluppare i loro punti di forza;
- comprendere l'importanza di costruire sulle forze personali di ogni studente i propri traguardi sociali;
- collegare l'insegnante alle esigenze individuali dello studente.

4. Risultati di apprendimento:

I partecipanti:

- acquisiranno la conoscenza dell'individualizzazione dello studente attraverso metodi di diagnosi;
- valuteranno lo studente attraverso l'osservazione, l'analisi dei prodotti dello studente e intervisteranno i genitori;
- saranno in grado di elencare le forze e le debolezze degli studenti in ambito quotidiano;
- troveranno i modi per sviluppare i punti di forza degli studenti e costruire le loro connessioni sociali.

5. Metodi di lavoro:

- assimilazione del lavoro, lezione, discussione di gruppo;
- "osservazione" degli individui, punti di forza e debolezze;

- individualizzazione dello studente attraverso il testo, la risoluzione dei problemi e le idee;
- possibili strumenti per il supporto degli studenti.

6. Corso di formazione:

Numero Ordinale	Scopo tematico	Realizzazione/contenuto	Durata		Misure didattiche e requisiti organizzativi	Commenti
			L	Ex		
1.	Introduzione all'individualizzazione durante il tempo libero.	Lezione - lavorare con l'individualizzazione nel tempo libero/scuola Esercizio 1: Lavoro di gruppo: assimilazione del lavoro individualizzato nella tua organizzazione: - Informarsi a vicenda sul tipo di piani individuali con cui si sta lavorando, se presenti nella propria organizzazione. Esercizio 2: Discussioni di gruppo - Discutere i “pro” e i “contro” dei piani utilizzati dalla tua organizzazione.		0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ carta ▪ penne ▪ proiettore ▪ grande stanza per il lavoro di gruppo 	
2.	Metodi di diagnosi per le abilità, punti di forza e punti deboli dello studente.	Esercizio 3: Lavoro di gruppo: sviluppo dei piani individuali degli studenti in base alle loro esigenze. - Osservare il bambino/il giovane/lo studente. Quali sono i loro punti di forza e di debolezza sociale. - Lo studente ha qualche disturbo evolutivo. Esercizio 4: Gioco di ruolo - intervista insegnante - genitori	0,5 h	0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ proiettore ▪ carta ▪ penne ▪ dispense 	

		Discussione insegnante-genitore sui bisogni dello studente durante il tempo libero e il tempo scolastico. Com'è l'inserimento sociale del bambino? Esercizio 5: Lavoro di gruppo: informazioni sullo studente della precedente scuola materna/scuola/centro ricreativo.				
3.	Piani individuali.	Esercizio 6: Costruire un piano individuale con analisi dei bisogni per il bambino/studente per il pedagogo con cui lavorare - Usare i punti di forza e gli interessi dello studente - Sviluppare un piano a lungo termine per lo studente - Sviluppare obiettivi a breve termine - Modi per raggiungere obiettivi a breve termine. -		0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ dispense ▪ pen ne 	
4.	Piani individuali, presentazione e critica.	Esercizio 7: Gioco di ruolo - Panoramica dei singoli piani. Scambiare il piano con la persona seduta accanto. Uno agisce come "supervisore" e l'altro "insegnante". L'insegnante presenta il suo piano individuale per il bambino. Il supervisore dà un feedback - invertire i ruoli		0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ proiettore ▪ carta ▪ penne/evidenziatori ▪ dispense 	
5.	Piani individuali introdotti.	3-5 volontari per leggere e discutere il loro piano individuale.		0,5h	<ul style="list-style-type: none"> ▪ proiettore ▪ carta ▪ penne ▪ dispense 	
TOTALE			0,5h	2,5h		

